

CAPITOLATO TECNICO

Procedura aperta per l’affidamento del servizio di pulizia e sanificazione ambienti realizzati in condizioni di lavoro dignitose lungo l’intera catena di fornitura, a ridotto impatto ambientale

C.I.G. 987453975C

ART. 1 - PREMESSA

Il presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale (di seguito indicato anche come “capitolato”) contiene la descrizione delle prestazioni minime richieste dalla Stazione appaltante all’operatore economico che deve garantire nel corso dello svolgimento delle attività da erogarsi per i servizi di pulizia ambiente di tutte le residenze dell’Istituto ubicate in via sette martiri n.33 (Sede) e via ippodromo n.2 (Residenza Breda) in Comune di Padova;

Stazione appaltante: d’ora in poi indicato come “Ente”;

appaltatore: d’ora in poi indicato come “operatore economico”;

ART. 2 - IMPORTO DELL’APPALTO

L'ammontare presunto dell'appalto è di € 1.600.000,00 I.V.A. esclusa oltre ad € 1.500,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Ai sensi dell’art. 23, comma 16 del Codice, l’importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari ad € 1.450.000,00 calcolati sulla base Tabelle del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali che determinano il costo del lavoro del CCNL multiservizi al luglio 2022 e i prezzi di riferimento in ambito sanitario per servizi di pulizia al 25 febbraio 2022 di A.N.A.C. e al relativo allegato A che tiene conto delle aree di rischio e del numero di addetti impiegati.

La quantificazione del servizio è calcolata sulla base dei servizi richiesti di quanto previsto dal presente capitolato dei servizi con riferimento alle Tabelle ministeriali che determinano il costo del lavoro del CCNL multiservizi al luglio 2022 e i prezzi di riferimento in ambito sanitario per servizi di pulizia al 25 febbraio 2022 di A.N.A.C. e al relativo allegato A che tiene conto delle aree di rischio e del numero di addetti impiegati. Si precisa che secondo quanto disposto dall'allegato A alla DGR 1720/2022 della Regione del Veneto i servizi di “pulizia dei locali di nucleo” e “allontanamento dei rifiuti nell'arco della giornata” sono ricompresi nei servizi di “assistenza indirette all'Ospite nel nucleo” e di conseguenza sono soggetti a rendicontazione mensile all'Ente da parte dell’esecutore dei servizi del presente documento.

ART. 3 - DURATA

La durata è di anni quattro dalla data di decorrenza contrattuale come indicato al successivo art.4, con decorrenza dal giorno di effettivo inizio del servizio da parte dell’aggiudicatario come da verbale di avvio servizio.

L’aggiudicatario risulta comunque impegnato per i successivi sei mesi oltre la scadenza contrattuale, alle stesse condizioni in essere, salvo adeguamenti di legge.

ART. 4 - RINNOVO DEL CONTRATTO

L'Ente si riserva la facoltà di rinnovare il contratto alle medesime condizioni, di anno in anno, fino ad un massimo di anni quattro, per un importo massimo pari all’ammontare dell’importo di aggiudicazione, al netto di I.V.A. e/o di altre imposte e contributi di Legge, nonché dei costi per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze. L'Ente esercita detta facoltà comunicandola all'operatore economico mediante pec (posta elettronica certificata) almeno 30 giorni prima della scadenza del contratto originario.

ART. 5 - PERIODO DI PROVA

I primi sei mesi si considerano periodo di prova. L’Ente, valutata, nei primi sei mesi, la qualità del servizio, ha facoltà di recedere dal contratto (normativo e/o esecutivo), a suo insindacabile giudizio, qualora giudichi che lo stesso non sia stato svolto in maniera soddisfacente.

Durante tale periodo l’Ente a suo insindacabile giudizio basato su elementi oggettivi quali gravi carenze di servizio, elevato turnover potrà, ai sensi degli artt.1341 e 1373 Codice civile, recedere dal contratto per comprovata inefficienza e/o insoddisfazione del servizio, mediante pec da inoltrare almeno 30 giorni prima della scadenza del periodo di prova. In tale eventualità all'operatore economico spetterà il solo corrispettivo dei servizi già erogati, con esclusione di ogni rimborso o indennizzo a qualsiasi titolo, mentre l'Ente procederà all'incameramento del deposito cauzionale, salva la richiesta del risarcimento di maggiori danni arrecati.

ART. 6 - DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

La ditta aggiudicataria a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali provvederà alla presentazione del deposito cauzionale definitivo previsto dall'art. 103 del d. lgs. 50/2016 pari al 10% dell'ammontare netto contrattuale.

La ditta è obbligata a reintegrare la cauzione nel caso in cui la somma originaria sia stata decurtata a risarcimento di danni subiti dall'Ente nel corso del contratto al fine di mantenere integra la garanzia prevista.

La cauzione definitiva sarà svincolata solo dopo la liquidazione dell'ultimo conto e restituita all'operatore economico non prima che siano state definite tutte le ragioni di debito e ogni altra eventuale pendenza.

ART.7 - Riferimenti normativi

L’appaltatore avrà l’obbligo di osservare tutte le norme contenute nella presente sezione del capitolato tecnico, di osservare e fare osservare tutte le disposizioni derivanti dalle Leggi e Regolamenti in vigore o che venissero emanate successivamente nel corso del periodo contrattuale e in special modo quelle riguardanti quelle specifiche in materia, con particolare riferimento a:

- D. Lgs. 50/2016 e s.m.e. i.;
- Linee guida A.N.A.C.;

ISTITUTO “Luigi Configliachi” per i minorati della vista

- D.P.R. 5.10.2010 n.207 e s.m. e i.
- Codice civile;
- R.D. 827/1924 e 2440/1923;
- D.P.C.M. 13.03.1999 n.11;
- L. 25.01.1994 n.82;
- D.M. industria commercio e artigianato 7.7.1997 n.274;
- D.M. lavoro e previdenza sociale 17.03.2008;
- D.M. lavoro 23.05.2012;
- Linee guida della Regione Veneto per il controllo delle infezioni nelle strutture residenziali socio assistenziali anno 2012;
- D. Lgs. 81/2008 e s.m. e i. ;
- L.123/2007 e s.m. e i.;
- Decreto Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare D.M. 29/01/2021;
- Regolamento (UE) N. 286/2011 della Commissione del 10 marzo 2011 recante modifica, ai fini dell’adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all’etichettatura e all’imballaggio delle sostanze e delle miscele;
- Regolamento (CE) N. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all’etichettatura e all’imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006;
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH);
- Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo ai detersivi e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 2009 n.21 di esecuzione delle disposizioni di cui al Regolamento n. 648/2004;
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del 12 aprile 2006, n. 163 recante “codice dei contratti pubblici”, art.286;
- D. Lgs. 28 luglio 2008, n. 145 Attuazione della Direttiva 2006/121/CE in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, e del regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH);
- D. Lgs 14 marzo 2003, n. 65 Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;
- DGR Regione Veneto n.1720/2022;
- quanto in precedenza non elencato.

ART.8 – SERVIZI RICHIESTI

I servizi di pulizia e di sanificazione ambientale oggetto del presente capitolato si distinguono in:

- Servizi ordinari;
- Servizi straordinari;

8.1. Servizi ordinari

I servizi ordinari comprendono:

a) Interventi di pulizia programmati che consistono in interventi ordinari giornalieri e interventi periodici da svolgersi in tutte le aree interne ed esterne suddivise per area di rischio:

- Interventi ordinari giornalieri: interventi di carattere continuativo e routinario da effettuarsi una o più volte al giorno secondo le frequenze, le aree di rischio e le attività prestabilite dal presente Capitolato e dai suoi allegati;
- Interventi periodici: interventi che si aggiungono a quelli giornalieri con cadenze prefissate nella tabella di seguito indicata; per l'espletamento degli interventi periodici è richiesto all'operatore economico di predisporre delle squadre specifiche di operatori, differenti da quelli impiegati per gli interventi ordinari, in numero sufficiente a soddisfare tutte le attività in programma.

b) Fornitura e posizionamento, secondo il fabbisogno di materiale igienico economico.

8.2. Servizi straordinari

Trattasi di interventi prevedibili e non, a carattere non continuativo o occasionale, da effettuarsi su tutte le superfici interne ed esterne dell'Ente con possibile carattere d'urgenza, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità (anche in orario notturno e festivo) su richiesta. Tali interventi sono attivabili su chiamata, e saranno richiesti e fatturati esclusivamente all'occorrenza.

Tra gli interventi di pulizia straordinari rientrano a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti attività:

a) Interventi di pulizia straordinari prevedibili, quali:

- aperture nuove aree, dopo lavori post-cantiere;

b) Interventi di pulizia straordinari non prevedibili, quali:

- Pulizia in seguito ad allagamenti, eventi atmosferici, incendi ecc.;

Per detti interventi straordinari non prevedibili, l'operatore economico dovrà intervenire entro 60 minuti dalla chiamata.

ART.9 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

9.1 - Descrizione e articolazione del servizio

Il servizio di pulizia, sanificazione e disinfezione dovrà essere svolto in modo da assicurare continuativamente la rispondenza ai seguenti requisiti:

- a) la salvaguardia dello stato igienico dell'ambiente;
- b) il rispetto puntuale delle norme vigenti in materia di sicurezza per gli Ospiti ed operatori presenti;
- c) l'integrità dell'aspetto estetico dei locali;

- d) la salvaguardia delle superfici ed elementi oggetto dell'appalto;
- e) il minor intralcio possibile all'attività socio sanitaria in genere;
- f) le metodologie di lavoro devono garantire l'adozione di sistemi e procedure atte ad impedire che la stessa erogazione del servizio divenga strumento di contaminazione delle superfici;
- g) l'esecutore del servizio dovrà utilizzare materiale di proprietà facilmente identificabile.

L'operatore economico dovrà svolgere presso tutte le sedi e indicativamente con inizio alle ore 6:00 e termine alle ore 19:00, i servizi ordinari oggetto di gara nei giorni feriali e festivi con la frequenza stabilita nei successivi articoli.

9.2 - Modalità di esecuzione degli interventi

Il sistema di pulizia (ivi compresi panni e attrezzature dedicate) deve prevedere un codice colore distinto in funzione dei locali o delle aree e superfici da trattare, conformemente al D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

Si descrivono, di seguito, le principali modalità di esecuzione degli interventi di pulizia:

- a) posizionare gli appositi cartelli di sicurezza;
- b) spostare fuori dal locale arredi e attrezzature mobili e reintrodurli al termine degli interventi di pulizia, ove previsto (es. pulizie periodiche);
- c) gli interventi di pulizia devono sempre seguire la logica dell'alto verso il basso, dal pulito verso lo sporco e tutto quanto necessario al buon conseguimento del servizio;
- d) nell'esecuzione dei diversi interventi, le operazioni di spolveratura, esclusivamente ad umido, devono precedere quelle di deterzione/disinfezione;
- e) in tutte le aree di rischio, effettuare l'asportazione della polvere, la deterzione e la disinfezione delle superfici utilizzando panni in microfibra ricondizionabili, o panni usa e getta (monouso), e comunque secondo eventuali specifiche che verranno definite dall'Ente;
- f) detergere e disinfettare tutte le superfici verticali e orizzontali, con particolare cura alle maniglie, senza asciugare le superfici, ad eccezione di specchi e vetri;
- g) ove previsto l'uso dell'aspiratore, lo stesso dovrà essere dotato di filtro HEPA;
- h) per la pulizia esterna e interna dei punti luce e dei ventilatori a soffitto, l'operatore economico dovrà provvedere con proprio personale specializzato e materiale tecnico adatto alla specifica attività, salvo diverso accordo con l'Ente;
- i) eliminare tutto il materiale di consumo utilizzato subito dopo le differenti fasi di pulizia, deterzione e disinfezione. I panni dovranno essere sostituiti ad ogni cambio di ambiente e per le varie superfici trattate (sanitari, letto, ecc.), come meglio specificato in seguito;
- j) i panni ricondizionabili devono essere sottoposti, dopo ogni utilizzo, al ricondizionamento mediante ciclo di lavaggio in una lavatrice professionale, fino al limite massimo di ricondizionamenti previsti dal produttore. Tale processo di ricondizionamento deve essere tracciato e certificato e deve prevedere specifiche procedure volte a ridurre al minimo il rischio di contaminazioni crociate tra il materiale sporco e quello pulito ed il processo di asciugatura;

- k) lavare ed asciugare subito dopo l’uso il materiale e le attrezzature utilizzati in modo che risultino sempre in perfetto stato;
- l) al termine del servizio riporre i carrelli negli appositi locali, ove esistenti. Se lasciati in luoghi accessibili a terzi, non lasciare prodotti ed attrezzature incustodite.
- m) al termine del servizio si dovrà verificare che le luci siano spente, le finestre, persiane, tapparelle e rubinetti siano chiusi, e si dovrà verificare che gli accessi (servizi, uffici) siano chiusi a chiave. Il personale dell’appaltatore dovrà intervenire prontamente per garantire l’igiene di tutte le aree e, in particolare di quelle ad alta percorrenza e frequentazione, ogni qual volta si verificano spandimenti che ne compromettano il decoro, senza oneri aggiuntivi.

L’operatore economico si impegna ad effettuare i servizi a regola d’arte, assicurando l’osservanza delle condizioni previste dal presente capitolato. In particolare, si riportano le descrizioni di alcune attività di pulizia e disinfezione ambientale specifiche:

9.2.1 Scopatura ad umido

Attività consistente nell’asportazione della polvere dai pavimenti con il metodo ad umido, utilizzando scope tipo lamellare. Il materiale abbinato alla scopa dovrà essere sostituito ogni 20 mq e comunque sempre ad ogni cambio locale, indipendentemente dalla sua metratura. Nelle aree di degenza, la scopatura ad umido del pavimento deve avvenire dopo il termine del rifacimento dei letti, per consentire al pulviscolo, sollevato durante tale attività, di depositarsi e, quindi, di essere asportato.

9.2.2 Lavaggio manuale dei pavimenti

Il lavaggio manuale dei pavimenti deve avvenire dopo la scopatura ad umido, utilizzando appositi panni in microfibra preimpregnati ricondizionabili o in tnt preimpregnati monouso, con divieto di utilizzo del sistema “duo mop”. La sostituzione di tali panni deve avvenire ogni 20 mq e comunque sempre ad ogni cambio locale indipendentemente dalla sua metratura. Il movimento da imporre all’attrezzo deve essere tale da interessare completamente tutto il pavimento, cominciando con il perimetro della stanza, passando sotto gli arredi non removibili, quindi arretrando verso l’uscita, nelle restanti aree libere, eseguendo ampi movimenti ad S e passando, così, l’intera superficie del locale. I panni sporchi ricondizionabili, dopo l’uso, devono essere separati in un apposito contenitore dedicato e sottoposti a processo di ricondizionamento tracciato e certificato.

9.2.3 Lavaggio e disinfezione meccanica dei pavimenti

Le macchine da utilizzare per il lavaggio e disinfezione meccanica dei pavimenti devono essere a ciclo rapidissimo (lava-asciuga). Con il lavaggio meccanico occorre assicurare manualmente angoli e bordi, utilizzando il raschietto sullo sporco particolarmente incrostato. Altrettanta cura va riposta nel tempestivo ricambio dell’acqua e del detergente o disinfettante che si sta utilizzando. Alla fine della giornata è necessario provvedere alla pulizia e alla disinfezione delle macchine utilizzate.

9.2.4 Procedura in caso di spandimento di materiale organico

Trattasi di procedura che richiede di indossare i Dispositivi di Protezione Individuali, come meglio descritti nel paragrafo “Divise del personale in servizio e dotazione dei DPI” e che consiste nelle seguenti operazioni:

- a) Decontaminare ed asportare, utilizzando materiale assorbente monouso al fine di eliminare il materiale organico presente, quindi disinfettare la superficie e attendere il tempo di contatto

previsto dalla scheda tecnica del prodotto prima di rimuovere il tutto con apposito materiale a perdere;

- b) Eliminare i panni e i guanti nel contenitore per rifiuti pericolosi a rischio infettivo;
- c) Lavare le mani con sapone antiseptico ed indossare un nuovo paio di guanti;
- d) Preparare la soluzione detergente/disinfettante;
- e) Detergere accuratamente la zona e/o le attrezzature contaminate;
- f) Eliminare le soluzioni, i panni e l’acqua utilizzata.

A procedura terminata, i dispositivi di protezione monouso vanno smaltiti nel contenitore per i rifiuti pericolosi a rischio infettivo, procedendo nuovamente all’igiene delle mani.

9.2.5 Procedura in caso di spandimento di materiale chimico

Trattasi di procedura che richiede di indossare i Dispositivi di Protezione Individuali, come meglio descritti nel paragrafo “Divise del personale in servizio e dotazione dei DPI”, procedendo nel rispetto delle indicazioni della scheda di sicurezza del prodotto sversato.

A procedura terminata, i dispositivi di protezione monouso vanno smaltiti nel contenitore per i rifiuti pericolosi a rischio infettivo, procedendo nuovamente all’igiene delle mani.

9.2.6 Superfici, aree di rischio e relative frequenze superfici

Sono inclusi nel servizio di pulizia e sanificazione oggetto del presente Capitolato tutte le superfici, orizzontali e verticali, gli infissi e serramenti, gli arredi e quant’altro presente all’interno ed all’esterno delle sedi oggetto dell’appalto, ad eccezione delle apparecchiature elettromedicali.

A puro titolo indicativo ma non esaustivo, sono comprese tutte le pareti orizzontali e verticali, quali pavimenti (di qualsiasi tipo e materiale), pareti, soffitti, controsoffitti, pilastri, nicchie, scale, corrimano, ringhiere, pianerottoli, sottotetti, divisori fissi e mobili, pareti leggere, porte interne ed esterne, di qualsiasi tipo e materiale siano costruite, maniglie, stipiti, serramenti, interni ed esterni, infissi, tapparelle e imposte varie, cassonetti, frangisole, veneziane e similari, vetri interni ed esterni, di qualunque tipo ed in qualunque luogo ubicati; arredi, quali armadi, tavoli, sedie, televisori, sanitari, specchi, classificatori, scrivanie, telefoni, quadri, targhe, attaccapanni, corpi illuminanti e lampade spia, zoccolini, ascensori e montacarichi (comprensivi delle porte esterne a tutti i piani). Sono, inoltre, oggetto di appalto condizionatori o apparecchi similari, radiatori, termoconvettori e qualsiasi altro corpo riscaldante o raffrescante, griglie di emissione e ripresa dell’aria condizionata, grate di protezione, tubature esterne, canaline esterne per la copertura di fili elettrici, frutti elettrici, parte esterna dei quadri elettrici, estintori, portarifiuti, cappe di aspirazione, davanzali, macchine d’ufficio e computer (spenti), apparecchi telefonici, citofoni, pulsantiere, scaffali, attrezzature non sanitarie, attrezzature sanitarie in qualsiasi posto collocati (sollevatori meccanici, aste porta flebo, etc), carrelli ad uso sanitario allestiti (es. medicazione, terapia, emergenza), carrozzine, barelle ed altri sussidi per la deambulazione, compresi attrezzi da palestra e di riabilitazione, materassini e zerbini e ogni e qualsiasi altro elemento di arredo non espressamente escluso.

AREE DI RISCHIO

Aree a medio rischio (MR):

ambienti e aree coinvolte nei processi di diagnosi e cura quali le degenze.

Aree a basso rischio (BR):

ambienti non direttamente coinvolti nelle pratiche assistenziali quali aree amministrative, aree tecniche e di servizio, percorsi di accesso ai servizi e ai reparti non critici.

Aree esterne:

tutte le aree esterne quali, a titolo indicativo ma non esaustivo: cortili, terrazzi, marciapiedi antistanti gli ingressi principali e di servizio di tutte le sedi, zone asfaltate, cortili e aree verdi, parcheggi coperti e scoperti, viali, nicchie, cunicoli, balconi, giardini, intercapedini, isola ecologica, pianerottoli, scale e ballatoi, pensiline e tettoie, tetti piani calpestabili, cupole e marciapiedi esterni, perimetrali ed antistanti le sedi oggetto del presente appalto.

Frequenze

Le differenti frequenze di intervento, in base alla classificazione delle superfici e alle specifiche aree di rischio, sono definite nella successiva tabella. Tali frequenze sono da considerarsi basilari e necessarie ad assicurare il decoro degli ambienti e di quanto in essi contenuto. Tutte le variazioni alle frequenze di intervento dovranno essere concordate con il DEC (direttore esecuzione del contratto).

ART.10 - AREE OGGETTO DEL SERVIZIO

Il servizio di pulizie ambienti dovrà essere svolto presso le seguenti Strutture dell'Ente:

1) Sede: Padova –Via Sette Martiri n.33:

Casa soggiorno (fabbricati A e B) e Residenza Giubileo (composte da n.8 nuclei per complessivi 304 posti letto), sale ed aree afferenti, Palazzina Amministrazione, Portineria, Chiesa, Sala polivalente, porzione di area Ex scuole.

2) Residenza Breda: Padova – Via Ippodromo n.2:

R.S.A. costituita da n.3 nuclei per complessivi n.63 Ospiti oltre a sale ed aree afferenti.

Area	Colore	Descrizione	Frequenza
1	GIALLO	Degenze	Quotidiana
2	NOCCIOLA	Degenze con ripasso	Quotidiana
3	ROSA	Altre aree non degenze	Quotidiana
4	ARANCIO	Altre aree non degenze (uffici-sale)	2 volte la settimana
5	AZZURRO	Altre aree non degenze (scale-corridoi)	1 volta la settimana
6	VIOLETTA	Aree esterne	1 volta ogni 15 giorni

ISTITUTO "Luigi Configliachi" per i minorati della vista

7	LILLA	Altre aree (celle mortuarie)	1 volta al mese
8	VERDE	Pertinenze esterne	1 volta ogni 15 giorni/settimanale

ISTITUTO "Luigi Configliachi" per i minorati della vista

SEDE – VIA SETTE MARTIRI N.33

AREA	DESCRIZIONE AREE	MQ	AREA COLORE	Periodicità	VALORE DI RISCHIO
1	Degenze	7860,05	GIALLO	Quotidiana	MEDIO
2	Degenze con ripasso	24,00	NOCCIOLA	Quotidiana con ripasso	MEDIO
3	No degenze: casa sogg PT fisioterapia+bagni fronte uffici sala polivalente PT ex scuole PT bagno mensa	221,95 302,23 14,96	BEIGE	Quotidiana	BASSO
4	No degenze: guardaroba+servizi casa soggiorno pt aree comuni uffici palazzina amministrazione PT palazzina amministrazione P1 ex scuole PT uffici	113,22 1.372,64 359,18 617,11 80,03	ARANCIO	2 volte la settimana	BASSO
5	No degenze: casa sogg seminterrato corridoio+ingresso celle mortuarie casa sogg PT scale casa sogg P1 scale casa sogg P2-3-4 scale giubileo – scale palazzina amministrazione – terrazzino ex scuole ingresso corridoio mensa es scuole P1 sala polivalente	415,66 69,03 68,57 141,00 23,51 3,86 475,46 88,07	AZZURRO	1 volta la settimana	BASSO

ISTITUTO "Luigi Configliachi" per i minorati della vista

6	Aree esterne:		VIOLETTA	1 volta ogni 15 giorni	ESTERNA
	casa sogg seminterrato rampe	297,83			
	casa sogg PT rampe e torre	276,58			
	casa sogg P1 scale torre terrazzo	704,47			
	casa sogg P2-3-4- torre	229,20			
	giubileo scale est terrazza	107,06			
ex scuole rampa sala polivalente	46,01				
7	No degenze:		LILLA	1 volta al mese	BASSO
	chiesa	360,39			
	celle mortuarie	47,40			
8	Aree esterne verdi:		VERDE	1 volta al mese	ESTERNA
	giardino madonnina	200,00			
	casa sogg perimetrale 1.5 mt	300,00			
	giardino pino	200,00			
	giardino gazebo giubileo	10,00			
	Palazzina amministrazione marciapiede	71,85			
	Palazzina amministrazione aiuole	200,00			
Portineria – marciapiede esterno	35,00				
	TOTALE GENERALE MQ.	15848,01			

RESIDENZA BREDA – VIA IPODROMO N.2

AREA	DESCRIZIONE AREE	MQ	AREA COLORE	Periodicità	VALORE DI RISCHIO
1	Degenze	2012,22	GIALLO	Quotidiana	MEDIO
2	Degenze con ripasso	0	NOCCIOLA	Quotidiana con ripasso	MEDIO
3	No degenze:		BEIGE	Quotidiana	BASSO
	rsa pt bagni e fisioterapia	131,15			
	rsa seminterrato spogliatoi	137,55			

ISTITUTO "Luigi Configliachi" per i minorati della vista

4	No degenze: rsa e casa sogg PT rsa seminterrato guardaroba	984,35 22,27	ARANCIO	2 volte la settimana	BASSO
5	No degenze: rsa scale e ingresso rsa seminterrato scale e corridoi rsa scale	42,90 108,56 79,86	AZZURRO	1 volta la settimana	BASSO
6	Aree esterne: rsa 1-2-3 terrazze e scale esterne rsa – scala emergenza pt e rampe rsa seminterrato rampe rsa 2 rampe fronte parcheggio	410,85 68,72 41,25 156,21	VIOLETTA	1 volta ogni 15 giorni	ESTERNA
7	No degenze: casa sogg PT (ex caffetteria dispensa lavaggio) e nicchie rsa rsa seminterrato celle mortuarie	173,84 35,18	LILLA	1 volta al mese	BASSO
8	Aree esterne verdi: rsa perimetrale mt. 1,5 rsa rampa carrabile	178,00 94,92	VERDE	1 volta al mese	ESTERNA
	TOTALE GENERALE MQ.	4677,83			

ART.11 - ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO E CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI RICHIESTE

Il servizio riguarda tutti gli spazi interni ed esterni delle Strutture così come indicato nelle planimetrie e si intende comprensivo, dove esistono, delle coperture, pareti, tramezze, scale, porte, finestre, tapparelle, serramenti, terrazzi, davanzali.

Devono essere assicurate le pulizie anche nelle aree non facilmente raggiungibili, e cioè quelle sottostanti i caloriferi, le scrivanie, gli armadi, etc.

I metri quadri calcolati sono quelli di superficie lorda, che andranno calcolati in contraddittorio con la ditta vincitrice, con una tolleranza del 0,5%.

ART.12 - SPECIFICA DELLE ATTIVITÀ NELLE SINGOLE AREE

Le operazioni da eseguire sono indicativamente le seguenti, ma non sono esaustive e quindi saranno integrate con quelle ulteriori che si rendessero necessarie.

L'appaltatore dovrà eseguire le prestazioni di seguito elencate in tempo utile e a regola d'arte garantendo risultati soddisfacenti.

La frequenza di svolgimento delle operazioni sono quelle indicate **all'art.10** e di seguito dettagliate per area, mentre quelle relative alle fasce orarie saranno definite tra il Responsabile dell'Ente e l'appaltatore secondo le esigenze delle Strutture sulla base del progetto presentato.

Il servizio da prestare è articolato per aree come da tabella indicata all'art.10:

AREA 1 - DEGENZE è così articolato:

1 A) OPERAZIONI A FREQUENZA GIORNALIERA

(da svolgersi per 7 giorni alla settimana compresi eventuali giorni festivi).

Per tutti i reparti sono previste le seguenti attività giornaliere:

1. spolveratura e passaggio con panno impregnato di prodotto disinfettante e sanificante su entrambe le facciate, sulla parte alta e sulle cornici, nonché su maniglie/maniglioni/pomoli di:
 - porte di accesso al reparto e di uscita, uscite di emergenza, porte rei, porte di tutti i locali presenti nei reparti (degenze, bagni, locali in genere presenti nelle diverse aree, comprese quelle a scorrere dei bagni interni alle stanze in particolar modo alla parte superiore alla guida di scorrimento);
 - dei pannelli presenti nei corridoi di appoggio dei carrelli termici e neutri della ristorazione;
 - di quadri, segnaletica e quanto altro affisso alle pareti, maniglioni di appoggio al camminamento degli Ospiti;
 - punti tecnici e telefonici presenti nei reparti e mensole in genere;
2. deragnatura;
3. pulizia zerbini ove presenti e immediato riposizionamento;
4. **Pulizia delle pavimentazioni delle aree comuni del reparto:** prima dell'alzata degli ospiti (corridoi) con macchina lava-pavimenti e completamento dei bordi laterali a mano. Eliminazione di impronte ed eventuali macchie di sporco sulle pareti lavabili dei corridoi, passata ad umido con panno dedicato dei corrimani e paracolpi dei corridoi dei piani, di eventuali specchi e cristalli, nonché altri accessori di uso comune;
5. **Pulizia delle stanze di degenza e relativi servizi igienici:** dopo l'alzata dell'Ospite e il rifacimento del letto da parte degli operatori socio assistenziali, quali:

arieggiatura dei locali ed esecuzione delle seguenti attività:
 - sgombero del pavimento delle stanze di elementi a terra che ostacolano le attività di pulizia;
 - spolveratura ad umido con sostanze detergenti e disinfettanti di lampade sopra letto, divisori tra i letti, letto e sue parti, comodino esterno e suoi accessori, tavolo compreso le gambe, sedie (gambe e seduta), specchi e elementi presenti nelle stanze di degenza degli ospiti;
 - scopatura a secco del pavimento della stanza e del bagno associato con scopa con garza;
 - vuotatura dei cestini presenti, lavaggio interno ed esterno e riposizionamento di due sacchetti monouso di cui uno aperto e uno piegato a scorta;

- scopatura ad umido, mediante panno preimpregnato i prodotto chimico per la disinfezione in ambito sanitario (moppini pre-impregnati di prodotto sanificante senza rilascio d'acqua), dei pavimenti della stanza di degenza;
- pulizia della porta della stanza e del servizio igienico (pannello interno ed esterno nonchè maniglie e parte alta di porta e stipite);
- rimozione di elementi di segnalazione pavimento bagnato, chiusura finestre, spegnimento elementi di illuminazione;
- Vedasi “attività di pulizia dei bagni attrezzati” per la pulizia dei bagni delle singole stanze.

6. Cucina – infermeria – salotti ospiti- ripostigli di piano e locali sporco/pulito

- ariaggiatura locale,
- spolveratura ad umido degli esterni degli arredi presenti di tutti i locali degli arredi;
- Pulizia con panno umido anche dietro ai frigoriferi, sotto i fornelli della cucina, il piano della cucina, dietro la lavastoviglie, le pareti verticali piastrellate, i pensili anche la parte alta in esterno;
- Per i salotti si comprende lo spolvero di tutti i mobili presenti, compreso lo spostamento dell’oggettistica appoggiata che dovrà essere riposizionata, delle sedute, delle tv presenti e di ogni elemento presente;
- scopatura con garza preimpregnata e scopatura ad umido con moppino pre impregnato di prodotto sanificante;
- passata ad umido delle porte su entrambe le facce e delle relative maniglie e parte alta;
- vuotatura cestino, pulizia dello stesso e ripristino con due sacchetti;
- cambio del moppino con uno pulito per singolo locale;
- appena asciugato il pavimento si chiudono le finestre e si spengono le luci.

7. Bagni attrezzati e bagni in genere presenti e non presenti all’interno delle stanze di degenza:

- arieggiatura dei locali,
- Scopatura ad umido dei pavimenti;
- vuotatura dei cestini presenti, lavaggio interno ed esterno e riposizionamento di due sacchetti monouso di cui uno aperto e uno piegato a scorta;
- Lavaggio e disinfezione di tutti i sanitari presenti, comprese gli spazi dedicati a doccia e vasca;
- Lavaggio e disinfezione manuale dei pavimenti con moppini preimpregnati di prodotto sanificante e disinfettante;
- Pulizia di specchi e punti luce presenti nel locale e relative pulsantiere di accensione;
- Pulizia rubinetteria anche con uso di prodotti disincrostante ;
- Passaggio con panno umido per spolvero sui termosifoni e sulle pareti verticali piastrellate;
- Riempimento dei contenitori porta sapone liquido, carta igienica e carta asciugamani a c e/o a z
- Per la pulizia dei bagni si devono utilizzare panni di diverso colore preimpregnati dedicati ai singoli servizi igienici (si differenzi il panno per il lavaggio del wc e bidet rispetto al lavandino e alle piastrellature). Detti panni dovranno essere, dopo l'uso, lavati, disinfettati e conservati asciutti. Appena asciugato il pavimento si chiudono le finestre e si spengono le luci;
- rimozione di elementi di segnalazione pavimento bagnato, chiusura finestre, spegnimento elementi di illuminazione.

Unica eccezione per i bagni dei reparti di degenza non è prevista la fornitura di sapone liquido, carta igienica e carta asciugamani

8. Locale sala da pranzo

Per quanto attiene la pulizia del **locale sala da pranzo** utilizzato per colazione, pranzo, merenda e cena sono previste le seguenti attività.

La pulizia di queste aree è prevista **tre volte al giorno** con compilazione di scheda per l'autocontrollo H.A.C.P.P. dell'Ente, al fine di attestare la regolarità del servizio per le aree dedicate alla ristorazione.

Le fasce di intervento sono così previste:

- dopo la colazione dopo le 10.00
- dopo il pranzo dopo le 12.45
- dopo la cena dopo le 19.00

La pulizia si compone delle seguenti operazioni:

1. arieggiatura dei locali ed esecuzione delle seguenti attività:
 1. pulizia del mobilio presente (mobili presenti tutti in esterno) e delle sedie presenti in area nonché dei tavoli (piano e gambe), dei pannelli lavabili presenti nella sala da pranzo e nei corridoi immediatamente adiacenti con panno umido preimpregnato di prodotto sanificante;
 2. pulizia completa dei carrellini di distribuzione del pasto per Ospiti e delle griglie di appoggio dei vassoi presenti nelle sale da pranzo con panno umido preimpregnato di prodotto sanificante, da effettuarsi subito dopo il pranzo e prima della pulizia della sala da pranzo, a conclusione delle attività si procederà con il lavaggio delle pavimentazioni della sala da pranzo;
 3. passata ad umido con disinfezione delle porte su entrambe le facce e delle relative maniglie
 4. scopatura ad umido del pavimento, prestando idonea attenzione che sulle sedie non rimangano briciole o altri residui alimentari;
 5. detersione e disinfezione del pavimento della sala mediante di utilizzo di moppini preimpregnati in soluzione detergente - disinfettante;
 6. vuotatura dei cestini presenti, lavaggio interno ed esterno e riposizionamento di due sacchetti monouso di cui uno aperto e uno piegato a scorta;
 7. rimozione di elementi di segnalazione pavimento bagnato, chiusura finestre, spegnimento elementi di illuminazione.

PULIZIA ASCENSORI/MONTALETTIGHE

La pulizia di questi impianti comprende la pulsantiera esterna della cabina ai piani, i pannelli interni della cabina e la pulsantiera, il pavimento interno della cabina e le porte interne ed esterne verso lo sbarco di piano. Dovranno essere utilizzati prodotti idonei per rendere puliti, sanificati e lucidi (in caso di materiali di acciaio) tutte le superfici. Sono compresi tutti gli ascensori/montalettighe presenti in tutte le aree oggetto di appalto indistintamente se giungono o meno ai reparti di degenza.

Si RITIENE NECESSARIO PORRE ALCUNE PRECISAZIONI:

Dovranno essere usati mop diversi per ambiente e distinti per colore per le pulizie separate degli arredi, dei lavabi, lavandini e delle altre installazioni igienico - sanitarie. Detti panni dopo l'uso dovranno essere lavati, disinfettati e conservati asciutti.

Deve essere utilizzato il metodo del pre-impregnato al fine di utilizzare l'acqua lungo i percorsi di lavoro.

LAVAGGIO carrozzine/passeggini/ausili degli ospiti: dovrà essere effettuato mediante spugnatura a mano e non l'uso dell'idropulitrice o altri strumenti con importante impiego di acqua, al fine di non danneggiare gli ausili stessi;

ISOLA ECOLOGICA: la pulizia dell'isola ecologica deve essere effettuata con mezzi meccanici al fine di garantire l'asporto dello sporco che si può produrre a causa dell'uso cui la stessa è destinata e considerato che è presente in area scoperta

AREA 2 – DEGENZA CON RIPASSO è così articolato:

Sono previste tutte le operazioni elencate in **AREA 1 – DEGENZA**, cui si aggiungono le operazioni di seguito elencate, da svolgersi per 7 giorni alla settimana compresi eventuali giorni festivi in fascia oraria pomeridiana dalle 15.00:

Bagni stanze di degenza:

- arieggiatura dei locali,
- pulizia ad umido dei pavimenti;
- vuotatura dei cestini presenti, lavaggio interno ed esterno e riposizionamento di due sacchetti monouso di cui uno aperto e uno piegato a scorta;
- Lavaggio e disinfezione di tutti i sanitari presenti, comprese gli spazi dedicati a doccia e vasca;
- Lavaggio e disinfezione manuale dei pavimenti con moppini preimpregnati di prodotto sanificante e disinfettante;
- Passaggio con panno umido sulle pareti verticali piastrellate;
- Riempimento dei contenitori porta sapone liquido, carta igienica e carta asciugamani a c/z.

Pulizia e disinfezione dell'unità di degenza alla dimissione/spostamento dell'Ospite paziente

L'attività di pulizia e disinfezione dell'unità del paziente alla dimissione deve essere espletata secondo le modalità di attivazione e le tempistiche concordate con il singolo reparto, senza pregiudicare in alcun modo l'attività di ingresso di nuova utenza.

Al decesso o spostamento dell'Ospite resosi necessario su indicazione del coordinatore del reparto, l'Appaltatore dovrà effettuare le seguenti attività, elencate a titolo non esaustivo, ma quali prestazioni di minima nella stanza dove lo stesso alloggiava, per tutti gli elementi di arredo assegnati allo stesso ovvero, letto, comodino, armadio, sedute, altri arredi assegnati, sia per la parte esterna sia per la parte interna:

- decontaminazione e asportazione di eventuale materiale organico, successiva pulizia e disinfezione della superficie interessata;
- detersione e disinfezione di tutte le superfici orizzontali e verticali a tutta altezza, incluse le superfici interne degli arredi e delle apparecchiature sia fisse che mobili;
- spolveratura ad umido, detersione e disinfezione completa di tutti i componenti del letto (comprese eventuali sponde) ivi compresa la base del letto dove poggia il materasso, parte esterna ed interna dell'armadio, testaleto, corpi illuminanti, comodino, sedia, carrozzina, sedia comoda, asta reggi flebo e qualsiasi altro arredo/attrezzatura (comprensiva di ruote) costituente l'unità di degenza.

AREA 3 – BEIGE è così articolato

Sono previste tutte le operazioni elencate in AREA 1 – DEGENZA

AREA 4 – ARANCIO è così articolato

Sono previste tutte le operazioni elencate in AREA 1 – DEGENZA

AREA 5 - AZZURRO è così articolato

Sono previste tutte le operazioni elencate in AREA 1 – DEGENZA

In quest'area è compresa anche la pulizia della piazzola dell'isola ecologica della sede e della residenza Breda mediante l'uso di mezzi meccanici

AREA 6 – VIOLETTA è così articolato

Sono previste tutte le operazioni elencate in AREA 1 – DEGENZA

AREA 7- LILLA è così articolato

Sono previste tutte le operazioni elencate in AREA 1 – DEGENZA

AREA 6 – VERDE è così articolato

L'area comprende la pulizia dell'area perimetrale dei fabbricati oggetto del servizio interno per una larghezza di mt.1,50 che saranno oggetto di intervento di spazzatura e raccolta di quanto in esso contenuto (carte, fogliame, altro) con conferimento all'isola ecologica di quanto raccolto. Per la parte frontale alla Palazzina amministrazione e portineria l'area comprende il camminamento dal cancelletto pedonale alla Palazzina amministrazione compresa e l'aiuola del monumento. L'asporto del fogliame verrà effettuato con uso di soffiatore e successiva raccolta. Dovranno altresì essere gestiti i cestini rifiuti presenti sui piazzali delle residenze con periodicità settimanale e loro riposizionamento. Per quanto attiene il “giardino della madonna” della sede lo stesso sarà oggetto di intervento settimanale e in periodo primavera-estate (da aprile a settembre) con la medesima periodicità dovranno essere lavati i tavoli e le sedute che verranno posizionate in quell'area, così come quelle del “giardino del pino”. In forma equivalente la piazzola di accesso alla RSA della residenza Breda sul retro (accesso dipendenti) e frontale (accesso pubblico) sarà oggetto di intervento SETTIMANALE così come indicato per la sede, oltre alle aree perimetrali ai fabbricati che sono state indicate in planimetria, ivi comprese sedute e tavoli posizionati nei diversi punti di ritrovo.

RIEPILOGO DELLE AREE INTERESSATE E ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO

ATTIVITA' PERIODICHE

L'operatore economico dovrà provvedere alla **sanificazione** completa di tutti gli ambienti delle Strutture oggetto del presente capitolato. Tali interventi sono compresi nel prezzo indicato a base di gara, precisando che tutti gli interventi dovranno essere eseguiti secondo quanto previsto dai protocolli ministeriali con l'uso dei prodotti dagli stessi raccomandati.

Per dette attività è richiesto l'impiego di una squadra di lavoro integrativa al personale abitualmente impiegato nel servizio al fine di poter effettuare gli interventi con maggiore celerità e da personale abitualmente impegnato in questo tipo di interventi.

P 1) OPERAZIONI A FREQUENZA MENSILE

1. pulizia termosifoni e/o ventilconvettori mediante spolveratura ad umido mediante panni imbevuti di soluzione detergente – disinfettante;

ISTITUTO "Luigi Configliachi" per i minorati della vista

1. pulizie delle bocchette di areazione presenti in tutti i locali;
1. pulizia armadi stanze ospiti parte esterna alto basso laterale e porte interno ed esterno;
2. pulizia a fondo dei bagni mediante disincrostazione apparecchiature igienico - sanitarie, lucidatura di rubinetteria, pulizia dei porta sapone, porta salviette ed accessori vari dei servizi, pareti verticali piastrellate;
1. pulizia delle pareti verticali piastrellate delle cucine e bagni di reparto;
2. pulizia punti luce e ventilatori presenti nei locali interni, a parete, sospesi e/o a basamento, mediante spolveratura ad umido e dei punti luce in esterno;
1. spazzatura e lavaggio delle terrazze;
2. lavaggio finestre (vetri interno ed esterno, telai interno ed esterno, cassonetto interno della tapparella), lavaggio lato interno della tapparella, davanzali;
1. spolveratura delle pareti non lavabili;
2. pulizia a fondo delle sedie, poltrone e divani;
3. lavaggio carrelli di reparto (a ripiani, di terapia, infermieristici) mediante spugnatura a mano;
3. pulizia dei carrelli dei rifiuti mediante lavaggio con idro pulitrice;
4. lavaggio con Idro pulitrice di piazzole esterne;
5. lavaggio delle scale di emergenza in muratura e/o metalliche previa spazzatura, con macchina idro pulitrice e riposizionamento strisce antiscivolo non presenti o dove si sono staccate;
4. lavaggio e disinfezione degli zerbini di ingresso mediante aspirapolvere e lavaggio con macchine per lavaggio tappeti;
5. asporto guano se presente su terrazzi e/ o parti di pertinenze esterne, smaltimento e successivo lavaggio con Idro pulitrice dell'area.

P 2) OPERAZIONI A FREQUENZA QUADRIMESTRALE (3 VOLTE L'ANNO)

1. lavaggio delle tende alla veneziana sia interne sia esterne e dei relativi cassonetti compreso smontaggio e rimontaggio;
2. Lavaggio capottine;
3. pulizia di fondo dei reparti: lavaggio a fondo di tutte le pavimentazioni e pareti verticali lavabili, dei reparti di degenza dopo aver provveduto allo svuotamento dei singoli locali da tutti gli arredi presenti;
4. pulizia a fondo di tutti gli elementi della stanza ovvero: comodino esterno, armadio da tutti i lati compreso il superiore e l'inferiore, letto: base dove poggia il materasso, testiera, pediera, sponde e base inferiore, lampade sopra il letto, divisori in legno tra i letti, appendiabiti, sedute, tavoli in genere, mensole, punti luce compreso lo smontaggio e il rimontaggio delle lampade di illuminazione, pulizia solo esterna delle lampade di emergenza;
5. pulizia a fondo dei bagni presenti nel reparto di degenza compresi elementi verticali ed orizzontali;
6. pulizia a fondo con lavaggio meccanico di tutti i pavimenti di tutte le aree non di degenza e pareti verticali lavabili, riposizionamento di strato a cera sulle pavimentazioni marmoree, sul piastrellato di aree comuni di tutte le aree comprese nell'appalto;
7. Lavaggio a fondo delle pavimentazioni e pareti piastrellate/lavabili di tutte le aree oggetto di appalto non ricomprese nei punti precedenti;
8. spazzatura e lavaggio anche con idro pulitrice delle scale di emergenza in muratura e metalliche presenti nei fabbricati tutti, con riposizionamento di striscia antiscivolo, ove necessario.

ART.13 - CONFORMITÀ A STANDARD SOCIALI MINIMI

I servizi oggetto del presente appalto devono essere prodotti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura (da ora in poi "standard"), definiti dalle leggi nazionali dei Paesi ove si svolgono le fasi della catena, ed in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Gli standard sono riportati nella dichiarazione di conformità allegata al presente capitolato speciale d'appalto, che deve essere sottoscritta dall'operatore economico (Allegato n.1. : "Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi").

Al fine di consentire il monitoraggio, da parte della Stazione appaltante, della conformità agli standard, l'aggiudicatario sarà tenuto a:

1. informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura dei beni oggetto del presente appalto, che l'Amministrazione aggiudicataria ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione del presente appalto/contratto;
2. fornire, su richiesta dell'Amministrazione aggiudicataria ed entro il termine stabilito, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;
3. accettare e far accettare dai propri fornitori e sub-fornitori, eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte dall'Amministrazione aggiudicataria o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo da parte dell'Amministrazione stessa;
4. intraprendere, o a far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive (es.: rinegoziazioni contrattuali), entro i termini stabiliti dall'Amministrazione aggiudicatrice, nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso dell'Amministrazione, una violazione contrattuale inerente la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;
5. dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita all'Amministrazione aggiudicataria, che le clausole sono rispettate, e a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.

ART.14 - RIDUZIONI, ESTENSIONI E VARIAZIONI DELLE AREE DA TRATTARE

In seguito al manifestarsi di nuove esigenze di servizio, l'Ente a mezzo del Direttore dell'esecuzione può richiedere di aumentare le aree da trattare, oggetto del presente capitolato, mediante estensione successiva del servizio ad altre aree, oppure di diminuire le stesse fino ad un massimo del 20% in meno dell'importo contrattuale.

Tali richieste verranno formulate all'appaltatore a cura del D.E.C., al quale è demandata la competenza gestionale dell'appalto.

Nella ipotesi di aumento delle aree, aventi le stesse caratteristiche e richiedenti lo stesso tipo di servizio previsto per altre aree oggetto dell'appalto, si applicano le stesse condizioni e prezzi del contratto in vigore.

La ditta appaltatrice ha l'obbligo di presentare mensilmente al D.E.C. le distinte di estensione o diminuzione delle aree, con l'indicazione delle superfici e le date di inizio o cessazione. Una copia di tale distinta deve essere allegata alla relativa fattura mensile.

Nel caso invece, che le aree da aggiungere non abbiano le stesse caratteristiche di quelle previste nel presente capitolato, la ditta appaltatrice, su richiesta del D.E.C., è tenuta a presentare apposito preventivo con il programma di intervento nel quale devono essere precisate le quantità ed i tipi di operazioni necessarie ai fini di una perfetta igiene ed il numero di dipendenti da impiegarsi oltre al costo mensile per mq. onnicomprensivo, esclusa Iva.

ART.15 - LAVORI IN ECONOMIA STRAORDINARI ED URGENTI

La Stazione Appaltante ha altresì la possibilità di richiedere, attraverso il Direttore dell'esecuzione prestazioni in economia a carattere straordinario ed occasionale per interventi da eseguire nelle aree di cui **all'art.1 alla tariffa oraria applicata al contratto.**

L'appaltatore del servizio, si impegna a soddisfare i bisogni con sollecitudine e comunque non oltre 24 ore dalla richiesta che deve essere formulata alla ditta a cura dell'Ufficio Approvvigionamenti.

Per le suddette prestazioni in economia, la ditta deve sottoporre all'Ufficio Approvvigionamenti dei preventivi nei quali vengono individuati i tempi, il personale ed i mezzi necessari, nonché la spesa relativa riferita alle ore impiegate, specificando il costo unitario a ora (Iva esclusa) pattuito in sede di aggiudicazione.

I lavori devono essere di volta in volta autorizzati per iscritto dal D.E.C., previa approvazione del preventivo.

ART.16 - ORARIO DI LAVORO E NORME DI COMPORTAMENTO

Le pulizie dovranno essere eseguite in sintonia con la vita e l'organizzazione dei reparti e l'attività degli uffici.

Gli orari di massima sono dalle 6.00 alle 19.00, ma gli stessi potranno subire modifiche previo accordi prima della stipula del contratto sulla base del progetto presentato e secondo le esigenze della Stazione Appaltante.

Il personale dell'appaltatore dovrà mantenere, durante il servizio, un comportamento decoroso e irreprensibile e presentarsi al lavoro in ordine nella persona.

L'appaltatore dovrà osservare nei riguardi dei propri dipendenti tutte le disposizioni derivanti dal contratto nazionale di lavoro, le disposizioni previdenziali ed assicurative disciplinanti i rapporti di lavoro in generale e di categoria.

Al termine dell'orario di lavoro gli addetti dovranno lasciare immediatamente i locali della Stazione Appaltante, dopo aver ritirato tutte le attrezzature e gli strumenti di pulizia utilizzati.

Qualora le operazioni di pulizia abbiano luogo o termine in orari in cui i locali siano chiusi, gli addetti al servizio provvederanno a spegnere gli impianti di illuminazione e a chiudere porte e finestre con diligente attenzione.

Essi dovranno indossare una divisa sempre in ordine, pulita, diversa per colore da quella usata dai dipendenti della Stazione Appaltante (non è possibile utilizzare il colore bianco) e portare un contrassegno/cartellino indicante il nome della ditta, la foto dell'operatore ed in cognome e nome dell'operatore che la indossa.

ISTITUTO “Luigi Configliachi” per i minorati della vista

Relativamente alle pulizie in area uffici, gli operatori non devono mettere disordine tra le carte ed altri documenti eventualmente lasciati sopra la scrivania, né devono aprire cassetti ed armadi; devono economizzare nell'utilizzo dell'energia elettrica, spegnendo le luci non necessarie per espletare il lavoro di pulizia e spegnendo le luci subito dopo l'esecuzione del servizio.

Non devono fumare né utilizzare il cellulare e/o apparecchi acustici sonori nell'orario di espletamento del servizio di pulizia o nei locali della Stazione Appaltante; inoltre hanno l'obbligo di OSSERVARE TUTTE LE NORME ENPI, D.Lgs. 81/2008 e s.m e i. inerenti alla sicurezza sul lavoro.

Il personale dell'impresa è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio su persone, fatti o circostanze concernenti l'organizzazione e l'andamento della struttura dell'Ente, di cui è venuto a conoscenza durante l'espletamento del servizio, come pure al rispetto di quanto previsto dal Codice della Privacy (Regolamento (UE) GDPR 2016/679 e D.Lgs 196/2003).

Il personale dell'impresa appaltatrice che viola queste norme dovrà essere immediatamente allontanato dal servizio senza alcuna motivazione da parte della stazione appaltante ma solo per l'inosservanza alla norma interna indicata.

Schema orario di servizio indicativo:

AREA	INIZIO SERVIZIO
1 - Area Degenze	dalle ore 9:00
2 - Spazi comuni	dalle ore 6:00
3 – Spogliatoi	al pomeriggio
4- Uffici	dalle ore 6:00

ART.17 - CARATTERISTICHE GENERALI DEL SERVIZIO

Il servizio deve essere eseguito ogni giorno con precisione, secondo le modalità previste nel presente capitolato.

La presenza minima di personale deve essere sempre garantita ed in caso di carenze dovute ad una sottostima del fabbisogno, l'appaltatore è tenuto ad aumentare il numero degli operatori, sempre nell'arco degli orari stabiliti dalla Stazione Appaltante, fino al raggiungimento del livello di sanificazione e pulizia richiesto dal capitolato, almeno una unità per reparto tenuto conto della coincidenza degli orari di pulizia.

Il programma di esecuzione del servizio deve comunque essere preventivamente concordato tra la appaltatore e gli incaricati della Stazione Appaltante, sulla base delle indicazioni fornite dal presente capitolato e dell'offerta tecnica dell'operatore economico.

Al termine del servizio, il personale dell'appaltatore deve lasciare immediatamente i locali della stazione appaltante.

L'appaltatore comunicherà ai propri dipendenti l'assoluto divieto di fornire consigli, impressioni, notizie su medici, pazienti terapie o altro.

ISTITUTO “Luigi Configliachi” per i minorati della vista

Il personale, comunque, rimane vincolato al segreto professionale ai sensi dell'art.622 del codice penale.

Ai dipendenti dell'appaltatore è fatto divieto di aprire cassetti o armadi, maneggiare carte, disegni o altri documenti depositati sui tavoli o scrivanie.

Il personale della ditta avrà cura di consegnare al proprio superiore ogni oggetto che risulterà smarrito, rinvenuto nell'espletamento del servizio, il quale tempestivamente provvederà alla consegna dello stesso all' Ufficio Approvvigionamenti della Stazione Appaltante .

Nello svolgimento del servizio deve evitarsi qualsiasi intralcio o disturbo al normale andamento dell'attività dei servizi della Stazione Appaltante, nel caso che il servizio venga svolto durante l'orario di lavoro dei dipendenti.

A questo scopo le squadre devono essere ben addestrate, specializzate, divise e destinate in modo coerente ai reparti o servizi loro assegnati.

L'appaltatore è impegnato altresì alla tempestiva sostituzione del personale assente per ferie, malattia, etc. ciò allo scopo di evitare disservizi nell'espletamento delle pulizie.

ART.18 - PRESTAZIONI OBBLIGATORIE DELL'APPALTATORE

L'appaltatore deve provvedere a propria cura e spese e senza diritto ad alcun compenso:

- a) al montaggio, all'impiego e smontaggio di ponteggi, elevatori sia fissi che mobili eventualmente necessari per qualsiasi tipo di lavoro, in particolare per il lavaggio delle vetrate mobili e fisse degli edifici senza utilizzo di mezzi e/o personale della stazione appaltante;
- b) alla fornitura di tutti gli attrezzi individuali di lavoro per i propri operai e quanto occorrente al personale preposto al servizio;
- c) alla fornitura di tutti gli attrezzi ed i dispositivi di protezione individuale ai fini della sicurezza e contro gli infortuni sul lavoro previsti dalle leggi vigenti;
- d) al ricevimento, sotto la propria responsabilità, nei luoghi di deposito concessi dalla stazione Appaltante, dei materiali forniti e delle provviste eseguite da parte delle ditte fornitrici;
- e) all'obbligo di vigilanza sui lavori, sui materiali, sugli arredi e sugli accessori evitando rotture e danni per i quali la ditta ne risponderà direttamente. L'appaltatore resta così obbligato a proteggere i serramenti, gli apparecchi sanitari, le attrezzature terapeutiche, etc., in modo che non subiscano danni ricollegabili direttamente o indirettamente al servizio delle pulizie da essa svolto;
- f) alla pulizia quotidiana dei luoghi adibiti a magazzino per le proprie attrezzature o spogliatoio del personale dipendente della ditta;
- g) alla regolare tenuta del giornale dei lavori che deve essere alla costante disposizione del Direttore dell'esecuzione per il controllo ed eventuali osservazioni;
- h) alle prove tecniche sui materiali impiegati e sulle attrezzature;
- i) ai collegamenti necessari per il consumo dell'acqua e dell'energia (luce e forza motrice) occorrente per i lavori;
- l) ad evitare rotture e danni ad arredi o ad apparecchiatura durante le pulizie.

ART.19 - LOCALI AD USO DELL'APPALTATORE

La Stazione Appaltante si impegna, ove possibile:

1. a concedere un locale di deposito delle attrezzature, materiali e prodotti;

2. a concedere un locale ad uso spogliatoio per il personale della ditta che dovrà essere attrezzato dall'operatore economico con propri arredi.

Gli arredi necessari e ogni altro accessorio ritenuto utile per l'organizzazione degli spazi concessi in uso sono di fornitura dell'appaltatore che provvederà alla rimozione al termine del periodo contrattuale.

I locali sono concessi in uso gratuito, ma la ditta appaltatrice ne assume la completa disponibilità di manutenzione e la responsabilità per ogni danno eventualmente ad essi arrecato, provvederà altresì alla pulizia quotidiana degli stessi con spese a proprio carico.

Le chiavi degli stessi sono a disposizione della ditta che esonera la Stazione Appaltante da ogni responsabilità di furto di accessori, attrezzature, etc., per scasso e simili.

I locali devono essere riconsegnati integri, in perfetto stato di conservazione e pulizia alla fine del contratto, con spese a carico della ditta appaltatrice.

In caso di installazione di lavatrice per lavaggio moppini, l'operatore economico dovrà corrispondere alla stazione appaltante gli oneri di consumo energetico e di installazione di un contabilizzatore; presso la residenza Breda non è possibile nessuna installazione.

Qualora i locali non siano disponibili o sufficienti, l'appaltatore sarà tenuto a proprie spese ad individuare soluzioni esterne alle strutture.

È onere dell'appaltatore garantire il buono stato e l'igiene dei locali, nonché la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti prodotti. Ai sensi dell'art. 1803 c.c., e seguenti, l'appaltatore è considerato custode dei locali assegnatigli, nonché di tutto quanto in essi contenuto, sia di sua proprietà, che di proprietà dell'Ente e ne risponde direttamente ed interamente, esonerando l'Ente per tutti i danni, diretti o indiretti, che ne possano derivare, conseguenti a fatti dolosi, colposi o a furti, da chiunque provocati.

L'appaltatore è ritenuto responsabile della custodia delle chiavi dei locali affidatigli. Una copia delle predette chiavi dovrà essere presente presso la struttura competente dell'Ente. I locali, gli impianti e le attrezzature dovranno essere accessibili, in qualunque momento, per i controlli del caso o per l'esecuzione di interventi in emergenza.

Al termine del contratto l'appaltatore deve provvedere, a proprie spese, alla consegna dei locali integri, in perfetto stato di conservazione e pulizia, e degli impianti in perfetta efficienza. La riconsegna deve risultare da apposito verbale redatto in contraddittorio tra l'Ente e l'operatore economico.

ART.20 - FORMAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO

Il personale addetto al servizio deve essere stato adeguatamente formato ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e, nelle iniziative di formazione attuate ai sensi della richiamata normativa, devono essere stati trattati anche i seguenti argomenti:

- Differenze tra detersione e disinfezione;
- Proprietà e condizioni di utilizzo dei prodotti detergenti, disinfettanti, di quelli ad azione combinata detergente-disinfettante, con particolare riferimento al loro dosaggio e ai tempi minimi di azione meccanica da dedicare alle varie azioni di pulizia e disinfezione;
- Modalità di conservazione dei prodotti;

ISTITUTO “Luigi Configliachi” per i minorati della vista

- Precauzioni d'uso, con particolare riferimento a: divieto di mescolare, manipolazione dei prodotti, modalità di intervento in caso di sversamenti o di contatti accidentali, lettura delle schede dati di sicurezza;
- Corretto utilizzo e corretta gestione delle macchine al fine di ottimizzarne le prestazioni, di garantire un'adeguata pulizia senza comprometterne il corretto funzionamento e di preservare la sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Corretta gestione dei cicli di ricarica delle batterie delle macchine;
- Caratteristiche dei prodotti per la pulizia, inclusi quelli ausiliari, a minori impatti ambientali, requisiti ambientali delle etichette ecologiche conformi alla UNI EN ISO 14024 e di altre certificazioni ambientali richiamati nei CAM, lettura e comprensione delle informazioni riportate nelle etichette dei prodotti detergenti;
- Gestione del vestiario, incluso il lavaggio al fine di estenderne la vita utile e promuovere l'uso di detergenti per lavaggio con etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024 e ridurre il consumo di energia per la stiratura;
- Classificazione dei rifiuti prodotti in ambito sanitario, caratteristiche, procedure per la relativa gestione, con particolare riguardo alle regole comportamentali per la manipolazione dei rifiuti speciali e dei relativi contenitori, al loro trasporto interno, al conferimento ai depositi temporanei;
- Conoscenza e applicazione dei protocolli specifici per le diverse aree di rischio infettivo;
- Elementi metodologici per garantire una disinfezione efficace ed ambientalmente sostenibile, in funzione delle specificità dei luoghi, degli oggetti e dei materiali da trattare, avendo riguardo al profilo di rischio clinico delle aree da trattare;
- Modalità di impregnazione, modalità di impiego e di lavaggio dei prodotti e degli elementi tessili sostituiti da microfibra, per consentire di mantenerne le caratteristiche funzionali e per estendere la durata della vita utile. Procedure di impiego delle differenti tipologie di elementi tessili.

Le attività di formazione dovranno essere eseguite in modo da agevolare l'apprendimento e la memorizzazione delle informazioni. A tal fine devono prevedere la proiezione di filmati o altri supporti visivi esemplificativi per lo meno delle seguenti attività: corrette modalità di esecuzione delle operazioni di sanificazione, specie quelle effettuate in aree ad alto e altissimo rischio infettivo, della gestione delle macchine e delle attrezzature di lavoro, del processo di lavaggio, eventualmente a minori impatti ambientali, dei panni in microfibra e di eventuali altri elementi tessili impiegati, della gestione degli indumenti utilizzati in situazioni di rischio. Tale formazione può essere erogata a distanza, attraverso piattaforme di e-learning, che includano anche la verifica sul livello di apprendimento.

Per l'esecuzione del servizio in aree a bassa carica microbica è richiesto personale che abbia acquisito le competenze specialistiche, adeguatamente formato, che potrà essere esaminato o talora affiancato dal responsabile dell'igiene della struttura servita. Al personale dedicato al servizio, in relazione alle tematiche sopra esposte, devono essere erogate almeno 32 ore di formazione e 24 ore di affiancamento in cantiere. Per tematiche specifiche (ad esempio protocolli specifici condivisi con la della Struttura, relativi aggiornamenti, mancato raggiungimento delle prestazioni minime rilevato sulla base degli audit interni o esterni) deve essere previsto un aggiornamento formativo in corso di esecuzione contrattuale entro 15 giorni, salvo diversa indicazione della struttura sanitaria.

Il personale assunto in corso di esecuzione contrattuale dovrà essere formato prima di essere immesso in servizio.

L'aggiudicatario potrà verificare i contenuti formativi impartiti al personale già operante nella precedente gestione al fine di adeguare i propri interventi formativi.

L'appaltatore, entro 30 giorni dall'inizio del servizio, dovrà presentare il proprio programma di formazione del personale, le ore di formazione svolte, i docenti dei corsi con relativo profilo sintetico curriculare, l'impostazione delle verifiche con cui è stato valutato l'apprendimento dei partecipanti, le date e le sedi dei corsi organizzati, i dati dei partecipanti e il foglio delle firme di presenza, i test di verifica effettuati e i risultati conseguiti. Resta fermo che l'appaltatore potrà verificare i contenuti formativi impartiti al personale già operante nella precedente gestione al fine di adeguare i propri interventi formativi. Per il personale assunto in corso di esecuzione contrattuale destinato alla commessa, deve essere presentata analoga documentazione entro 30 giorni dall'immissione in servizio.

La ditta appaltatrice dovrà fornire alla Stazione appaltante le schede individuali di formazione dei propri dipendenti, in materia di:

- sicurezza (D. Lgs. 81/2008);
- privacy (RGDP 2016/679 e D. Lgs. 196/2003);
- modalità di esecuzione degli interventi di pulizia e sanificazione;
- utilizzo dei prodotti detergenti/sanificanti.

ART.21 - CONDIZIONI DI ESECUZIONE

DIVIETO DI USO DI DETERMINATI PRODOTTI

L'appaltatore non può utilizzare prodotti con funzione esclusivamente deodorante/ profumante.

PRODOTTI AUSILIARI: ATTREZZATURE DI LAVORO

E' vietato utilizzare segatura del legno e piumini di origine animale (tranne per l'uso esclusivo di spolveratura a secco di opere artistiche e comunque su richiesta specifica della stazione appaltante).

ART.22 – FORNITURE A CARICO DELL'APPALTATORE

1.- GESTIONE DEI RIFIUTI

L'appaltatore dovrà fornire, prima dell'avvio del servizio idonei contenitori per la **raccolta differenziata** dei rifiuti prodotti dai reparti, ove non presenti, in modo che gli stessi siano suddivisi in maniera corrispondente alla modalità di raccolta adottata dal Comune e dovrà provvedere al corretto conferimento degli stessi presso l'isola ecologica suddivisi per tipologia riponendoli nei singoli cassonetti (secco, umido, carta, cartone) ai sensi del D.M. 29/01/2021 allegato 2) lettera c) numero 7)

Pulizia isola ecologica: a carico appaltatore con periodicità indicata nella sezione aree.

Il conferimento all'isola ecologica dovrà avvenire due volte al giorno ed esattamente:

il mattino tra le 10.30 e le 12.00

il pomeriggio tra le 15.30 e le 17.00

I cartoni devono essere conferiti dopo la loro apertura e appiattiti e non nella forma contenitiva originale. I contenitori per i rifiuti forniti dotati di coperchio e ruote antirumore, dovranno essere lavati settimanalmente e mantenuti al bisogno per garantire la loro funzionalità. Gli stessi rimarranno di proprietà dell'operatore economico che provvederà alla loro dimissione al termine del contratto dei servizi.

2.-GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI SANITARI

L'appaltatore dovrà:

- con periodicità giornaliera, conferire al punto di raccolta centrale dell'Istituto i cartonplast contenenti i rifiuti speciali sanitari prodotti dai reparti, accertando che i contenitori siano debitamente chiusi ed indichino il reparto di provenienza;
- con periodicità settimanale, provvedere ad effettuare la pesatura (tipicamente il lunedì mattina entro le ore 8.00) e comunicare via email all'ufficio competente il numero di colli ed il peso rilevato.

La ditta incaricata al ritiro provvederà poi allo stesso per la consegna al punto di raccolta dell'inceneritore comunale.

3.-REPORTISTICA SUL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI DI PRODOTTI

L'appaltatore dovrà produrre un rapporto annuale sui prodotti consumati per le esigenze di sanificazione e detergenza (e per altri scopi, per esempio ceratura delle superfici) durante il periodo di riferimento, indicando per ciascun prodotto, produttore e nome commerciale del prodotto, quantità di prodotto utilizzata. La relazione deve essere accompagnata da opportune prove documentali (D.M. 29/01/2021)

4.-STANDARD SOCIALI MINIMI

Nello svolgimento del servizio la ditta appaltatrice deve tener conto di quanto previsto dal D.M. 29/01/2021 “criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione ad uso civile, sanitarie e per i prodotti detergenti”.

ART.23 – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Il servizio di pulizie è comprensivo degli oneri a carico dell'appaltatore per:

- a. adozione delle norme previste dal D.M. 29/01/2021;
- b. assunzione del personale e dei relativi costi retributivi, previdenziali ed assicurativi contri gli infortuni sul lavoro e tutti, indistintamente, gli obblighi inerenti i contratti di lavoro;
- c. comunicazione alla stazione appaltante circa le cessazioni dei rapporti di lavoro e le nuove assunzioni rispetto al contratto dei servizi;
- d. trasmissione dei documenti di identità dei lavoratori e dei relativi contratti alla stazione appaltante sia in fase di avvio del contratto sia nel corso;
- e. l'adozione nell'esecuzione dei lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l'indennità delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi;
- f. prestazione della necessaria manodopera e la supervisione tecnica e manageriale;
- g. divise per il personale impiegato, tessere di riconoscimento e distintivi;
- h. trasmissione della pianificazione oraria dei turni di presenza mensili suddivisi per reparto di impiego (entro il giorno 20 del mese precedente);
- i. provvista ed impiego dei prodotti e materiale per pulizie occorrenti;
- j. provvista ed impiego delle attrezzature e macchine occorrenti;
- k. provvista di prodotti economici che saranno di seguito indicati all'art.26, compresi nell'appalto;
- l. ogni altra spesa inerente l'espletamento del servizio;
- m. quanto necessario (D.P.I. e materiali monouso) in caso di ipotizzati e/o accertati eventi infettivi.

ART. 24 - MATERIALI E STRUMENTI DI FORNITURA DELL'APPALTATORE

L'appaltatore dovrà fornire il numero dei contenitori corrisponde al numero dei reparti oggetto del servizio suddiviso per tipologia di rifiuto da conferire per gli 11 reparti in appalto tra sede e residenza Breda, adeguati per l'utilizzo negli impianti elevatori (accertare la dimensione di accesso). Si precisa che i carrelli forniti ad inizio appalto dovranno essere nuovi e non ricondizionati, il tutto dimostrabile mediante copia di fattura di acquisto/noleggio e di dimensione utile per l'uso anche negli ascensori di struttura.

Pertanto per ogni reparto saranno necessari:

- n.1 carrello chiuso con ruote antirumore e di diametro adeguato, con coperchio per il rifiuto secco;
- n.1 carrello chiuso con ruote antirumore e di diametro adeguato per rifiuti potenzialmente infetti;
- n.1 carrello/gabbia con ruote diametro di almeno 125 mm per la raccolta cartoni;
- n.1 carrello/gabbia con ruote diametro di almeno 125 mm per la raccolta dei cartoni dei rifiuti speciali.

Di conseguenza dovrà fornire:

- n.11 carrello chiuso con ruote antirumore e di diametro adeguato, con coperchio per il rifiuto secco;
- n.11 carrello chiuso con ruote antirumore e di diametro adeguato per rifiuti potenzialmente infetti;
- n.11 carrello/gabbia con ruote diametro di almeno 125 mm per la raccolta cartoni;
- n.11 carrello/gabbia con ruote diametro di almeno 125 mm per la raccolta dei cartoni dei rifiuti speciali.

I carrelli forniti rimarranno di proprietà dell'operatore economico che provvederà alla loro manutenzione in fase di durata contrattuale e dismissione al termine del contratto dei servizi.

Inoltre dovrà fornire n.6 tappeti/zerbini per gli ingressi principali delle tre residenze (Sede – Giubileo – Breda) per i quali provvederà alla pulizia e manutenzione periodica ivi compreso il lavaggio con periodicità settimanale anche in periodo invernale.

ART.26 – Fornitura e rifornimento di materiali igienici ed economici

Il presente servizio comprende la fornitura e il rifornimento di materiale igienico ed economico, dei relativi dispenser, compresa la manutenzione degli stessi, scopini e portascopini.

L'Appaltatore, in particolare, deve garantire:

- a. la costante presenza del materiale igienico di consumo nelle diverse postazioni presenti nei bagni dei fabbricati oggetto del servizio;
- b. la costante disponibilità di materiale igienico di consumo assicurando una minima scorta, da concordare, nelle aree di degenza e nei servizi;
- c. il buono stato di conservazione e di funzionamento dei dispenser e relativa manutenzione/sostituzione;
- d. la pulizia dei dispenser;
- e. il reintegro degli scopini e porta scopini nei locali WC.

Caratteristiche dei prodotti economici

Il materiale oggetto di fornitura, sotto elencato, deve essere conforme alle prescrizioni del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29/01/2021, ove applicabile:

1) Detergente lavamani

Il detergente lavamani, dermatologicamente testato, dovrà essere in forma liquida o schiumosa (senza l'uso di gas propellenti), in cartuccia monouso con confezionamento da massimo 500 ml, con valvola antireflusso e dispositivo antigoccia (airless).

Il detergente non deve contenere profumi e le principali sostanze allergizzanti.

2) Dispenser / contenitore del detergente lavamani

Laddove nelle strutture non siano già impiegati distributori per l'erogazione di saponi per le mani in forma liquida o schiumosa, questi devono essere forniti e devono essere in grado di trasformare il prodotto in schiuma senza l'uso di gas propellenti.

Il dispenser per detergente, ricaricabile, deve possedere le seguenti caratteristiche:

- a caricamento con cartucce;

- essere realizzato con materiale antiurto con profili atraumatici, facilmente lavabile e sanitizzabile con i prodotti comunemente in uso, compreso il cloro ad elevate percentuali;
- essere di semplice caricamento per gli utilizzatori;
- essere comprensivo di sistemi per il fissaggio (viti, tasselli, ganci, ecc.), qualora si tratti di dispenser fisso.

3) Carta asciugamani per distributori piegata a "C" a doppio velo. Peso minimo gr 40/mq, impasto fibroso di tipo b, ecologica e biodegradabile.

4) Dispenser per carta asciugamani piegate a "C"

Il dispenser per carta asciugamani piegate a "C" dovrà:

- essere adatto al fissaggio a muro;
- essere comprensivo di sistemi per il fissaggio (viti, tasselli, ganci, ecc.);
- essere realizzato con materiale antiurto con profili atraumatici, facilmente lavabile e sanitizzabile con i prodotti comunemente in uso, compreso il cloro ad elevate percentuali;
- essere dotato di sistema di apertura e chiusura a chiave o analogo;
- essere di semplice caricamento per gli utilizzatori.

5) Carta igienica rotoli e maxi rotoli

- Carta igienica in rotolo o maxi-rotolo, doppio velo, goffrata, costituita da polpa non sbiancata, da 200 strappi circa da mm.120 circa, peso minimo gr 34/mq;
- Carta igienica in maxi-rotoli doppio velo goffrata, strappi da mm.120 circa, peso minimo gr 34/mq, mt.400 circa.

6) Dispenser / contenitore per carta igienica

Il contenitore per carta igienica in rotolo o maxi-rotolo dovrà:

- essere adatto al fissaggio a muro;
- essere realizzato con materiale antiurto con profili atraumatici, facilmente lavabile e sanitizzabile con i prodotti comunemente in uso, compreso il cloro ad elevate percentuali;
- essere dotato di sistema di apertura e chiusura a chiave o analogo;
- essere di semplice caricamento per gli utilizzatori;
- essere comprensivo di sistemi per il fissaggio (viti, tasselli, ganci, ecc.).

7) Busta porta assorbenti igienici (solo per i bagni comuni dei piani terra di casa soggiorno, rsa e palazzina amministrazione)

Busta porta assorbenti e relativo dispenser.

8) Copriwater (solo per i bagni comuni dei piani terra di casa soggiorno, rsa e palazzina amministrazione)

Copriwater monouso e relativo dispenser.

9) Scopino

Scopino WC e porta scopino

10) sacchetti monouso mis.50x60 trasparenti di colore bianco per cestini di tutte le aree

In tutti i cestini presenti nelle Strutture (reparti e non) devono essere posizionati i doppi sacchi; inoltre in ogni reparto devono essere lasciati 2 rotoli da 25 sacchetti ogni giorno per le attività pomeridiane.

11) materiale assorbente monouso per sversamenti e/o eliminazione di materiale organico.

ART.27 - Prodotti detergenti e disinfettanti

Il materiale di cui al presente articolo deve essere conforme alle prescrizioni del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29/01/2021 ed in particolare con riferimento a quanto previsto dall’allegato 2:

lettera b) punto 1) “detergenti utilizzati nelle pulizie ordinarie (detergenti multiuso, per finestre e servizi sanitari);

lettera b) punto 2) detergenti per impieghi specifici per le pulizie straordinarie);

Art.28 - Macchinari e attrezzature

L’operatore economico deve prevedere, per l’esecuzione delle prestazioni di pulizia e sanificazione descritte, l’impiego di macchinari e attrezzature che devono essere utilizzati nel modo più razionale tenendo presente i limiti che si potranno incontrare nella meccanizzazione dei lavori di pulizia assegnati. Tutti i macchinari ed i componenti di sicurezza dovranno essere conformi a quanto stabilito dal D.lgs. 81/08 e s.m.i.. Le attrezzature dovranno essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato di funzionamento e di pulizia e dovranno essere dotate di quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l’operatore ed i terzi da eventuali infortuni. È obbligatorio che ogni macchina funzionante elettricamente risponda alle norme di sicurezza vigenti in materia e in particolare a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 29/01/2021, ed in particolare: allegato 2) lettera b) punto 3) “macchine”.

A tutte le attrezzature e macchine utilizzate di proprietà dell’appaltatore dovranno essere applicate targhette o adesivi riportanti il nominativo o il contrassegno dello stesso operatore economico che sarà responsabile della loro custodia. L’Ente non sarà responsabile di eventuali danni o furti del materiale utilizzato. È obbligo dell’appaltatore fornire nei confronti dei lavoratori l’informazione e la formazione relativa ad ogni attrezzatura di lavoro, adempiendo rigorosamente agli obblighi previsti dall’art. 37 del D.lgs 81/08 e s.m.i. Copia del riscontro documentale dell’avvenuta informazione e formazione per ogni attrezzatura, contenente gli argomenti e la durata della formazione nonché le firme per accettazione, deve essere trasmessa al D.E.C. e all’R.S.P.P. dell’Ente. È fatto obbligo all’operatore economico di utilizzare attrezzature dotate di silenziatori e di dispositivi atti a trattenere la polvere prodotta, al fine di tutelare dal rischio rumore e dal rischio polveri gli operatori, i dipendenti, i visitatori e gli Ospiti.

Le attrezzature e i macchinari di lavoro dovranno inoltre essere:

- utilizzati in conformità alle istruzioni del fabbricante;
- usati correttamente, onde ridurre al minimo il rischio di infortuni per utilizzatori e terzi;
- puliti perfettamente dopo l’uso;
- sottoposti ad adeguata manutenzione, che dovrà essere testata mediante apposite schede, su cui dovranno essere registrati tutti gli interventi ordinari e straordinari eseguiti.

L’operatore economico dovrà rendere disponibili i registri di manutenzione delle attrezzature, che dovranno essere conservati presso la sede dell’appalto stesso, in quanto l’Ente appaltante potrà farne oggetto di verifica. L’operatore economico dovrà presentare tutte le schede tecniche, quelle di sicurezza e i manuali d’uso delle macchine/attrezzature che intende utilizzare; tutta la documentazione dovrà essere rigorosamente in lingua italiana. Qualora l’Ente non dovesse ritenerli idonei, l’operatore economico si impegna a sostituirli sottoponendoli a nuova autorizzazione.

Nel caso di trasporti all’interno delle strutture con muletti, trattorini o altro mezzo di locomozione, questi devono essere rispondenti alle prescrizioni di legge, verificabili mediante apposita documentazione che verrà fornita dall’operatore economico.

Tali macchine devono essere progettate e realizzate in modo tale da favorire la maggiore durata della loro vita utile ed il riciclaggio dei diversi materiali di cui sono composte a fine vita. I materiali devono essere tutti riciclabili, anche se alcune parti del macchinario, per la specifica funzione di uso, dovranno

essere smaltiti come rifiuti speciali. I materiali diversi devono essere facilmente separabili. Le parti soggette ad usura, danneggiamenti o malfunzionamenti devono essere rimovibili e sostituibili. Le parti in plastica devono essere marcate con la codifica della tipologia di polimero di cui sono composte in base alla DIN 7728 e 16780 e la UNI EN ISO 1043/1.

Le macchine eventualmente impiegate per le attività di pulizia devono essere munite di scheda tecnica redatta dal produttore che indichi denominazione sociale del produttore, la relativa sede legale e il luogo di fabbricazione del tipo e modello di macchina, le emissioni acustiche espresse in pressione sonora e se, nelle parti di plastica, sia usata plastica riciclata e in quale percentuale rispetto al peso della plastica complessivamente presente nella macchina.

In sede di esecuzione del contratto l'impresa aggiudicataria esecutrice del servizio rende disponibile in cantiere il manuale d'uso e manutenzione delle macchine che riporti le modalità operative previste nelle diverse tipologie di cantiere, le indicazioni per l'operatore per garantire l'utilizzo in sicurezza e per la rimozione dello sporco solido e/o liquido a fine lavoro, la descrizione delle operazioni di pulizia della macchina e le attività previste per il ripristino delle parti soggette ad usura e le informazioni su come reperire la documentazione per il corretto disassemblaggio della macchina a fine vita per avviare i componenti all'attività di riciclaggio e smaltimento da parte del personale tecnico addetto alle attività di manutenzione straordinaria.

L'impresa aggiudicataria esecutrice del servizio effettua inoltre le manutenzioni delle macchine come suggerito dal produttore al fine di garantirne la massima durata ed efficienza in uso e deve tenere aggiornato e a disposizione anche del Direttore dell'esecuzione del contratto, un registro delle manutenzioni siglato dal soggetto autorizzato alle manutenzioni.

Tutti i mezzi, inoltre, devono essere corredati di contratti di assicurazione di responsabilità civile verso terzi. L'operatore economico si obbliga a:

- formare il personale all'utilizzo di tali mezzi e renderlo edotto per quanto concerne le misure di sicurezza per la guida;
- utilizzare personale munito di patente auto;
- rendere riconoscibili i mezzi mediante targhe adesive da porsi su tutti i lati del mezzo;
- limitare la velocità a passo d'uomo dei mezzi utilizzati;
- dotare i veicoli di luce lampeggiante gialla, da mantenere sempre accesa;
- dotare i veicoli di estintore a polvere ed addestrare gli operatori al loro utilizzo corretto;
- i mezzi utilizzati per i trasporti interni dovranno essere idonei e sanificati a cura del personale dell'appaltatore in modo da garantire un perfetto stato di pulizia.

L'orario di utilizzo delle attrezzature e dei macchinari dovrà essere concordato con l'Ente a mezzo del D.E.C.

L'operatore economico deve essere dotato per un efficiente ed efficace espletamento del servizio, in numero congruo, rispetto alla metodologia presentata e al numero di operatori impiegati, dei seguenti macchinari a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- macchine lavasciuga di medio-grandi dimensioni per i grandi spazi liberi (atri, corridoi);
- macchine lavasciuga di piccole dimensioni per locali in cui è utilmente possibile avvalersi di tali mezzi;
- monospazzola ad alta velocità (per spray cleaning);
- monospazzola a bassa velocità per lavaggio di fondo dei pavimenti e manutenzione;
- spazzatrice meccanica per esterni;
- idropulitrice;
- bidone aspira liquidi;
- aspirapolvere per pavimenti ed a spalla dotati di appositi filtri marcati CE, in grado di filtrare l'aria in uscita fino a 0.3 micron, con potenza di aspirazione adeguata (preferibilmente 2000 watt) o altre idonee attrezzature;

- elettrospazzola per arredi in tessuto e battitappeto con capacità filtrante di 0,3 micron;
- spazzaneve meccanico;
- attrezzature ed automezzi per lavori in quota per il lavaggio esterno delle vetrate non apribili;
- quant’altro ritenuto utile per l’espletamento del servizio secondo le metodologie proposte.

ART.29 - Attrezzature manuali

Le attrezzature manuali necessarie per l’espletamento del servizio, quali panni per le operazioni di sanificazione, carrelli attrezzati per la pulizia, carrelli per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti devono rispondere alle norme vigenti ed in particolare al D.lgs. 81/08 e s.m.i..

L’operatore economico deve utilizzare materiale di proprietà (guanti, panni, ecc.) facilmente identificabile e differenziato rispetto a quello normalmente in uso presso l’Ente. I materiali, attrezzature e DPI in uso devono essere rigorosamente privi di lattice. I prodotti ausiliari per l’igiene, quali ad esempio gli elementi tessili riutilizzabili (monouso ricondizionabili) impiegati per le pulizie ordinarie e le attrezzature per le pulizie manuali (es. carrelli con secchi in plastica), devono essere conformi alle prescrizioni del punto 4.4.4 dei CAM “Prodotti ausiliari per l’igiene”. L’appaltatore deve essere dotato, in numero congruo e giustificato per la metodologia presentata e per il numero di operatori impiegati per l’efficiente ed efficace espletamento del servizio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, delle seguenti attrezzature e materiali di consumo:

- Carrelli attrezzati per la pulizia, dotati di ruote antitraccia, diversificati (es. per interni distinti per aree di rischio, per esterni, per pulizie di fondo ecc.) e dotati di una tabella descrittiva ben visibile che ne indichi l’utilizzo, il contenuto, le indicazioni d’uso dei detergenti, disinfettanti, e la descrizione operativa della metodologia d’intervento;
- Dosatori automatici che consentano di dispensare una quantità di prodotto preimpostata riducendo gli sprechi e gli errori in fase di diluizione;
- Guanti monouso privi di lattice;
- Panni in microfibra monouso ricondizionabili (da impiegarsi per ogni singola operazione e da avviare, successivamente, al ricondizionamento, tracciato e certificato, mediante lavaggio e disinfezione prima del riutilizzo) distinti per tipologia di ambiente da pulire (bagni, ambulatori, etc.) con un sistema tipo “codice-colore”;
- Panni/Mop monouso (usa e getta) per la detersione e disinfezione di superfici, attrezzature e pavimenti;
- Scope a lamello o similari;
- Deragnatore;
- Quant’altro ritenuto utile per l’espletamento del servizio secondo le metodologie proposte.

È vietato utilizzare scope in setola di crine o nylon, segatura impregnata, piumini di origine animale e spugne, poiché permettono la diffusione dei batteri negli ambienti.

L’operatore economico dovrà fornire adeguata documentazione (scheda tecnica, scheda illustrativa, tutte in lingua italiana) riguardante tutte le attrezzature ed è responsabile della pulizia, della manutenzione, nonché della custodia di tutte le attrezzature utilizzate nello svolgimento del servizio, durante la fase di allestimento e preparazione del materiale ed appena prima dell’ingresso nelle aree da sanificare.

ART.30 – Ulteriori servizi compresi nell’appalto

Servizio di sgombero neve e prevenzione formazione ghiaccio

L’operatore economico dovrà provvedere tempestivamente e preventivamente, al verificarsi di condizioni meteorologiche sfavorevoli, a mantenere costantemente sgomberi dalla neve e/o ghiaccio gli accessi/rampe, strade interne carrabili, ingressi pedonali, marciapiedi interni ed esterni di pertinenza degli immobili, scale esterne di sicurezza, ecc attraverso lo spargimento di sale/sabbia per la loro messa in sicurezza.

L’operatore economico dovrà dotarsi di attrezzature, macchinari, mezzi e materiali adeguati all’esecuzione del servizio in relazione alle specificità delle singole sedi dell’appalto. Inoltre, il personale addetto dovrà

essere in numero adeguato e dotato, a cura dello stesso, dell’abbigliamento idoneo, dei DPI e dei mezzi necessari per svolgere le attività previste.

Tutte le operazioni di sgombero neve dovranno essere svolte senza arrecare intralcio alla normale attività sanitaria; pertanto le stesse dovranno essere espletate in orari indicati, e non saranno ammesse variazioni all’orario se non preventivamente concordate.

Qualora fossero riscontrate urgenze e/o difformità nell’espletamento del servizio, l’operatore è tenuto ad intervenire tempestivamente, su richiesta dell’Ente, al fine del ripristino delle condizioni di sicurezza.

ART.31 – Servizi attivabili

L’Ente si riserva la possibilità di attivare nel corso del contratto dei servizi di pulizia ambiente il servizio di rifacimento letti di degenza da effettuarsi in fascia oraria 10-11 nei reparti di degenza, secondo le modalità che verranno successivamente indicate. Nel presente capitolato si indica soltanto la possibilità di attivazione al fine di quantificare il costo orario del servizio, non valutato ai fini economici della presente procedura, ma contemplato nella base d’asta di stima della spesa complessiva.

ART.32 – Fornitura di report periodici

L’appaltatore dovrà:

- prima dell’avvio del servizio: pianificazione annuale delle attività periodiche suddivise tra le attività annuali, semestrali, trimestrali, mensili e settimanali, redatto sulla base del progetto tecnico presentato in sede di gara;
- entro il giorno 5 del mese successivo a quello di espletamento del servizio: relazione tecnica ed elenco dei lavori eseguiti nel corso del mese precedente relativi alle attività periodiche suddivise tra le annuali, semestrali, trimestrali, mensili e settimanali, mediante report firmati per lavoro eseguito dai coordinatori di reparto e dai responsabili delle singole aree;
- entro il giorno 5 del mese successivo a quello di espletamento del servizio:
 - copia dei certificati di manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature meccaniche in utilizzo (lavasciuga, monospazzola, altre attrezzature, ecc.);
 - copia del ddt di consegna dei prodotti chimici e non acquistati;
 - rendicontazione oraria suddivisa per struttura e reparto su singolo nominativo di operatore suddivisa tra attività ordinarie e periodiche.

Per le operazioni di pulizia la ditta deve impiegare esclusivamente prodotti di prima qualità, di facile uso, di odore non sgradevole, ad azione rapida senza possibilità di alterare i materiali con cui vengono a contatto, atti a garantire il pieno rispetto delle norme igieniche e la salvaguardia delle persone e degli ambienti.

Tali prodotti, pertanto, non devono essere tossici od inquinanti.

Di tutti i prodotti utilizzati, la ditta dovrà consegnare all’Ente e tenere aggiornata la relativa scheda tecnica e di sicurezza.

ART.33 – Rapporti tra appaltatore e Ente per i controlli

L’appaltatore deve nominare un responsabile che deve essere costantemente presente nel corso dell’intero arco di tempo in cui si svolgono le pulizie, nonché reperibile durante le ore notturne e le festività.

Il responsabile deve essere abilitato ad assumere ogni e qualsiasi provvedimento per il rispetto degli obblighi contemplati nel presente capitolato speciale.

Tutte le contestazioni fatte al responsabile si intendono fatte ad ogni effetto, direttamente alla ditta appaltatrice.

Le strutture dell’Istituto preposte ai controlli vigilano sull’operato della ditta al fine di accertare il regolare adempimento degli obblighi contrattuali; effettuano verifiche tecniche sulla rispondenza tra gli standard di igiene previsti nel presente capitolato ed i risultati conseguiti dalla ditta.

Al fine di consentire l'esecuzione dei controlli e di poter verificare l'efficacia del servizio svolto in relazione a quanto prescritto nel capitolato d'appalto, in ogni reparto o servizio interessato, vengono compilate a cura dell'appaltatore apposite schede riepilogative in ordine alla tipologia e frequenza degli interventi. Dette schede serviranno anche per attestare, nel necessario contraddittorio tra ditta e committente, il lavoro eseguito.

In tali schede vengono annotate eventuali disposizioni impartite dall'appaltatore, sulla cui ottemperanza vigilano le strutture aziendali preposte ai controlli.

E' necessario l'attivazione di un portale da parte dell'appaltatore dove la stazione appaltante potrà andare a segnalare eventi/richieste relativamente al servizio stesso e dal quale è possibile monitorare la presenza in servizio del personale assegnato ai servizi, rilevare le ore di lavoro espletate a consuntivo di giornata per singolo reparto e servizio, etc.

ART.34 - Sistema di gestione della qualità

Ai sensi dell'art.2 del D.M. 29/01/2021 “Sistema di gestione della qualità” l'appaltatore attua un sistema di gestione della qualità secondo quanto previsto dall'articolo di legge citato. L'appaltatore si impegnerà ad un uso differenziato di prodotti a seconda delle aree di rischio clinico, delle caratteristiche degli ambienti e delle situazioni specifiche che possono manifestarsi, tenendo conto di razionalizzare l'uso dei disinfettanti con particolare riguardo a favore, ove possibile, formulati e principi attivi con minore impatto sull'ambiente e sulla salute umana a secondo delle specifiche funzioni d'uso.

Sarà cura dell'appaltatore, in sede di offerta, proporre la modalità di rilevazione giornaliera delle pulizie effettuate nelle aree interessate dall'appalto per le finalità sopra indicate.

ART.35 – Verifiche del servizio

La Stazione Appaltante può controllare, anche avvalendosi di collaborazioni esterne ogni qualvolta lo ritenga opportuno, l'esecuzione e le modalità dei lavori che, se non rispondenti alle esigenze, comportano l'applicazione delle penali previste nel presente capitolato.

La ditta appaltatrice si impegna a facilitare l'esercizio di tale facoltà, fornendo tutte le informazioni richieste e favorendo gli interventi allo scopo.

In qualsiasi casi si procederà in forma congiunta (appaltatore e stazione appaltante) a verifiche settimanali con elaborazione di report di risultato sulla base di schemi procedurali congiuntamente condivisi, con preferenza di operatività con sistemi informativi informatici che permettano la raccolta, l'elaborazione e la condivisione dei dati.

ART.36 – Verifiche e controlli - penalità

I controlli sull'andamento del servizio verranno effettuati con gli strumenti previsti dal Sistema Gestione Qualità dell'Istituto.

Le prestazioni erogate nel corso dell'esecuzione del contratto, saranno oggetto di verifica effettuata dal Responsabile dell'esecuzione (D.E.C.), o comunque del personale incaricato al controllo dei servizi, al fine di accertare la regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali, il quale potrà eseguirli in qualsiasi momento e senza preavviso, utilizzando la modulistica prevista nel Sistema Gestione Qualità o in forma congiunta con l'appaltatore. L'Ente farà pervenire per iscritto alla ditta affidataria le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando altresì eventuali prescrizioni alle quali lo stesso dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. Entro 15 giorni solari consecutivi, (o in caso di motivata urgenza anche in un termine inferiore) decorrenti dal ricevimento della nota di contestazione la ditta affidataria sarà tenuta ad ottemperare a quanto prescritto o presentare le proprie controdeduzioni, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal presente capitolato tecnico.

Le penali, diversamente determinate, saranno applicate in ciascuno dei seguenti casi, in ragione di € 500,00 per ogni mancanza di pulizia / intervento / comunicazione ordinario di seguito elencata:

ISTITUTO "Luigi Configliachi" per i minorati della vista

- a) mancata applicazione del D.M. 29/01/2021;
- b) pulizie non effettuate secondo le modalità e/o secondo la periodicità/tempistica prevista dal capitolato dei servizi o comunque migliorate nella progettualità dell'operatore economico;
- c) mancata comunicazione di cessazione e/o assunzione di personale e di trasmissione di relativa documentazione;
- d) mancata trasmissione composizione delle squadre per le pulizie periodiche (mensili e quadrimestrali);
- e) impiego di personale non adeguatamente informato, formato e addestrato;
- f) mancato aggiornamento dell'elenco del personale;
- g) mancata esposizione del cartellino di riconoscimento del personale;
- a) mancata trasmissione della pianificazione oraria dei turni di presenza mensili suddivisi per reparto di impiego (entro il giorno 20 del mese precedente);
- b) mancata provvista ed impiego dei prodotti e materiale per pulizie occorrenti;
- c) mancata provvista ed impiego delle attrezzature e macchine occorrenti;
- d) mancato impiego da parte del personale di D.P.I. e/o presidi previsti;
- e) mancata esposizione del cartellino di riconoscimento del personale;
- f) comportamento non corretto o non consono da parte dei dipendenti dell'Appaltatore;
- g) divisa non conforme o igienicamente non consona all'ambiente;
- h) mancata reperibilità del referente del servizio nelle fasce orarie di competenza;
- i) Mancata erogazione del servizio rispetto alla pianificazione oraria trasmessa;
- j) Quanto altro non indicato ma comunque presente quali obbligo dell'appaltatore nel presente capitolato dei servizi.

Per ogni successiva carenza di servizio nel mese di riferimento per le pulizie quotidiane è prevista una penale di € 500,00 ad evento e di € 1.000,00 per ogni mancato intervento di pulizia periodica (settimanale, mensile, quadrimestrale).

In particolare per le pulizie periodiche viene quantificato in € 300,00 la penale per ogni giorno di ritardo nell'attuazione rispetto al programma contrattuale.

Tutte le penalità e le spese a carico dell'Aggiudicatario saranno trattenute dai corrispettivi dovuti o, in caso di insufficienza, dalla garanzia definitiva, che dovrà di conseguenza essere ricostituita.

Nell'ipotesi di risoluzione del contratto, l'Ente ha il diritto di incamerare la garanzia definitiva a titolo di penale, senza pregiudizio alle ulteriori azioni alle quali l'inadempimento degli obblighi assunti da parte dell'Aggiudicatario possa dare luogo.

Si applicherà la penalità di € 600,00 oltre al risarcimento del danno nel caso di rotture di arredi o attrezzature e simili, salva sempre la possibilità di risoluzione anticipata dal contratto per inadempienze da parte dell'appaltatore.

Durante la vigenza contrattuale, l'Istituto si riserva il controllo sull'esecuzione del servizio di pulizia alle condizioni e alle modalità indicate nel piano-progetto e in conformità agli standard sociali minimi e la facoltà di eseguire, in qualunque momento, accertamenti sui prodotti chimici, sulle attrezzature, sulle apparecchiature impiegate per la pulizia e disinfezione, con la possibilità di ricusare gli stessi ove risultassero non conformi alle vigenti normative.

L'appaltatore dovrà immediatamente sostituire i prodotti chimici, le attrezzature e le apparecchiature ritenute non idonee e ripetere il servizio eseguito non conformemente a quanto stabilito.

La violazione di uno soltanto dei suddetti obblighi e di altri previsti dal presente capitolato, comporta l'immediata applicazione della penale di € 600,00 oltre al risarcimento del danno nel caso di rotture di arredi o attrezzature e simili, salva sempre la possibilità di risoluzione anticipata dal contratto per inadempienze da parte dell'appaltatore.

ART.37 - Responsabilità dell'operatore economico

L'operatore economico:

- si assume sin d'ora ogni responsabilità per i danni arrecati alla Stazione Appaltante durante l'esecuzione della prestazione contrattuale;
- è responsabile della condotta dei propri dipendenti ed incaricati e di ogni altro danno a persone e/o cose che possa derivare dall'espletamento delle prestazioni contrattuali e sia imputabile ad essa o ai suoi dipendenti e incaricati, impegnandosi sin d'ora a tenere indenne la Stazione Appaltante da qualsiasi pretesa anche di terzi;
- è responsabile della condotta del servizio da eseguirsi nel rispetto delle norme di sicurezza ed in conformità alle prescrizioni del presente capitolato.

L'operatore dovrà eseguire le operazioni avvalendosi di idonee attrezzature, moderne ed efficienti, perfettamente rispondenti alle norme vigenti in materia di sicurezza nei posti di lavoro e prevenzione degli infortuni.

Qualsiasi danno arrecato ai beni mobili ed immobili di proprietà dell'Ente da parte dell'operatore mediante i mezzi ed il personale impiegato, sarà addebitato alla ditta medesima che sarà tenuta al rimborso delle spese di riparazione mediante trattenuta dell'importo sul canone di prima scadenza ove non intervenga la polizza assicurativa.

L'operatore economico provvederà direttamente alla refusione dei danni procurati dalla medesima a terze persone e/o animali e cose di altrui proprietà.

ART.38 – Responsabilità civile verso terzi e R.C.O.

Sono a carico dell'operatore economico i rischi per la responsabilità civile derivante dall'espletamento del servizio di pulizia da parte della Compagnia di assicurazione, al diritto di rivalsa, che le compete ex art. 1916 C.C., nei confronti dell'Ente costituente “La Committenza”.

L'Aggiudicataria deve consegnare all'Ente entro dieci giorni dalla sottoscrizione del contratto, una polizza RCT e RCO i cui massimali devono essere almeno pari ai seguenti importi:

RCT

- Euro 3.500.000,00 per ogni sinistro, con i seguenti minimi :
- Euro 2.500.000,00 per danni a persona;
- Euro 2.500.000,00 per danni alle cose e/o animali.

RCO

- Euro 3.500.000,00 per ogni sinistro, con i seguenti minimi:
- Euro 2.500.000,00 per danni a persona.

Restano comunque a carico dell'appaltatore gli importi di danno che superassero tali limiti per i quali l'aggiudicataria si obbliga a tenere indenne la Stazione Appaltante, così come gli eventuali scoperti e franchigie previste dalla polizza.

Il contenuto della garanzia deve essere più ampio possibile, e restano comunque a carico dell'appaltatore tutti i danni dei quali sia ritenuto responsabile.

L'appaltatore, contestualmente all'assegnazione dell'appalto, dovrà depositare, a proprie spese, copia integrale della copertura assicurativa, regolarmente quietanzata e perfezionata a dimostrazione della sua operatività.

Detta polizza assicurativa potrà essere esaminata dal broker assicurativo di fiducia della Stazione Appaltante, il quale provvederà a segnalare eventuali anomalie o incongruenze. In tal caso, l'appaltatore, su semplice richiesta dell'Ente, dovrà adeguare in maniera appropriata la polizza assicurativa.

La ditta si impegna a produrre la quietanza del pagamento del premio relativo all'intero periodo o frazione annuale di esso, con possibilità in tal caso di esibire copia delle quietanze delle frazioni annuali successive all'inizio di ognuno dei cinque anni di contratto.

ART.39 - Mantenimento del personale attualmente in servizio

La ditta aggiudicataria se diversa dall'attuale gestore, al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, si impegna a favorire la salvaguardia dell'occupazione conseguente a cambi di gestione dell'appalto, assumendo, compatibilmente con il progetto presentato in sede di gara, il personale già operante alle dipendenze dell'operatore economico uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice dei contratti, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore (di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81), a condizione che il relativo numero e la qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dall'imprenditore subentrante. A tal fine, l'elenco del personale attualmente impiegato è riportato nell'Allegato denominato “personale in forza al 01/03/2023” al presente Capitolato. In sede di offerta, l'appaltatore dovrà presentare un Progetto di assorbimento, atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico), conservando, come condizione minima, le medesime condizioni i valori a tabella ministeriale del C.C.N.L. cooperative sociali e multi-servizi, vigente. Il rispetto delle previsioni del Progetto di assorbimento, sarà oggetto di monitoraggio da parte dell'Ente durante l'esecuzione del contratto, anche secondo quanto previsto e con le modalità previste dall'art.9 del DM 29/01/2021 “clausola sociale”

ART.40 - Continuità del servizio

L'operatore economico dovrà garantire le prestazioni oggetto del presente appalto anche in caso di scioperi che coinvolgessero il personale della ditta stessa in considerazione che si tratta di un servizio di pubblica utilità rivolto ad un'utenza di anziani che necessitano di assistenza continua, con riferimento alle norme regionali di cui alla L.R. 22/2002 e alla L. 14 del 12.09.1990 “norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della personale costituzionalmente tutelati”.

ART.41 - Sistema informativo

L'appaltatore dovrà mettere a disposizione dell'Ente un portale web based, accessibile via Internet, che dovrà, in qualunque momento, consentire allo stesso la conoscenza delle attività svolte e da eseguire, secondo le seguenti interrogazioni minime:

- anagrafica del patrimonio immobiliare, con identificazione delle aree;
- gestione e archiviazione dei dati derivanti dall'attività del controllo sul servizio;
- gestione delle richieste straordinarie, segnalazioni, comunicazioni e gestione delle non conformità;
- gestione della sospensione temporanea del servizio (a seguito ad es. di chiusura temporanea);
- gestione dei piani di attività programmata e richieste di intervento, invio delle contestazioni monitoraggio sugli interventi.

L'interfaccia del portale deve adattarsi ai diversi tipi di dispositivo (responsive), alla profilatura degli operatori dell'appaltatore e dell'Ente, con possibilità di abilitare funzioni specifiche a seconda del ruolo attribuito all'abilitato.

All'avvio del servizio, il sistema informativo dovrà essere attivo. Il portale dovrà garantire una disponibilità d'accesso, 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno, con una disponibilità del servizio del 99,95% con tempi di risposta. Si prevede altresì la notifica di presa in carico della richiesta entro cinque minuti dalla stessa, nonché la notifica di conclusione dell'intervento.

Il sistema dovrà essere compatibile con i più diffusi browser in ambiente Windows (Internet Explorer, Firefox, Chrome, ecc...). Saranno a carico dell'appaltatore le ulteriori integrazioni che dovessero rendersi necessarie nel corso del contratto.

L'appaltatore dovrà provvedere alla formazione del proprio personale e del personale dell'Ente incaricato del controllo di risultato. Sarà, inoltre, cura dell'appaltatore fornire i palmari o tablet o altro strumento mobile al personale dell'Ente adibito al controllo di risultato, nonché provvedere alla necessaria formazione del personale. Ogni onere relativo alla manutenzione full risk e/o aggiornamento e/o sostituzione degli apparecchi suddetti è a carico dell'appaltatore. Alla scadenza del contratto, l'appaltatore è tenuto a fornire al subentrante, senza ulteriori oneri, su supporto informatico standard e in formato aperto, tutti i dati acquisiti in corso di esecuzione del contratto, allegando documentazione sui tracciati record utilizzati (a titolo indicativo e non esaustivo: anagrafica immobiliare aggiornata, elenco del personale utilizzato).

Il software dovrà essere aderente a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 noto come GDPR (General Data Protection Regulation), in materia di privacy. Nel periodo di validità contrattuale, le Aziende provvedono a nominare la Ditta aggiudicataria Responsabile esterno del trattamento dei dati, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 noto come GDPR (General Data Protection Regulation).

Pertanto, il software dovrà essere conforme alle legislazione vigente in termini di sicurezza e privacy. Devono, quindi, essere previsti adeguati sistemi di protezione degli accessi, gestione dei profili utente ed inibizione delle modifiche oltre a tracciabilità e storicizzazione delle singole operazioni effettuate sul Database.

ART.42 – Sicurezza dei lavoratori

L'appaltatore si impegna ad osservare ed a far osservare ad ogni lavoratore tutte le norme di legge applicabili in materia di igiene, sicurezza e salute in relazione al presente contratto.

L'appaltatore si impegna a rispettare rigorosamente tutte le misure previste nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) predisposto dall'Ente a norma del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. con riferimento all'attività oggetto del presente appalto, nonché ad informare e formare sui contenuti del DUVRI e sulle misure ivi previste il proprio personale prima di adibirlo alle attività di cui al contratto.

L'appaltatore in ogni caso si obbliga a collaborare con l'Ente nell'individuazione delle eventuali ulteriori misure di prevenzione protezione dai rischi che risultassero necessarie in corso di contratto e informare con tempestività l'Ente di eventuali pericoli riscontrati nello svolgimento dell'attività lavorativa, ai fini dell'aggiornamento del DUVRI ove necessario, così come in caso di eventuali subappalti.

L'appaltatore si assume ogni rischio e responsabilità connessi all'inosservanza delle prescrizioni inerenti la sicurezza, anche per quanto riguarda eventuali infortuni sul lavoro, impegnandosi in ogni caso a tenere indenne l'Ente da qualsiasi pretesa che venisse eventualmente avanzata nei suoi confronti, manlevando l'Ente integralmente.

L'appaltatore si obbliga a dotare i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e la data di assunzione ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., nonché a farla utilizzare dai lavoratori durante l'attività lavorativa.

La ditta dovrà redigere e presentare, prima dell'avvio dell'appalto, un piano di lavoro che tenga conto:

- della valutazione dei rischi specifici (redatto ai sensi dell'art.17 del D. Lgs.81/2008) connessi all'esecuzione delle attività previste nel capitolato;
- delle modalità operative di prevenzione incendi e infortuni in relazione ai rischi ad esso connessi;
- delle schede di sicurezza ed informazioni fornite ai propri Operatori inerenti i mezzi, i prodotti e le attrezzature previste per l'esecuzione del servizio.;
- dei dispositivi di protezione individuale: tipologia, schede tecniche, programma di formazione ed addestramento;
- dell'organizzazione prevista per la gestione delle problematiche legate alla sicurezza con indicazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed altre eventuali figure (R.L.S.) e loro compiti;
- delle risoluzioni previste per l'eliminazione dei rischi dovuti anche all'interferenza di Utenti interni ed esterni alla Stazione Appaltante presenti a qualsiasi titolo nell'area oggetto di servizio.

Il piano di lavoro / sicurezza deve essere inteso completo di tutte le attività che lo possono comporre, delle attività principali di pulizie, sanificazione e disinfezione, raccolta, trasporto, stoccaggio rifiuti a quelle complementari. Tale piano deve essere presentato prima dell'avvio dell'appalto e contenere la valutazione dei rischi di cui all'art.17 del D. Lgs. 81/08 ai fini di una valutazione da parte dell'Stazione Appaltante appaltante. Si precisa che la ditta dovrà presentare le schede tecniche e certificazioni relative ai dispositivi individuali di protezione, che la Stazione Appaltante si riserva di approvare o modificare. Qualsiasi variazione, durante la vigenza contrattuale, deve essere preventivamente concordata ed approvata con la Stazione Appaltante.

E' obbligo dell'appaltatore, in caso di richiesta della Stazione appaltante, di consegnare tutta la documentazione attestante il corretto adempimento degli obblighi sopra previsti.

ART.43 - Fatturazione e pagamenti

L'importo di aggiudicazione sarà soggetto a fatturazione mensile posticipata. Nel caso di servizio reso per periodi inferiori al mese l'addebito verrà effettuato sulla base di 1/30 del prezzo mensile, moltiplicato per i giorni di calendario corrispondenti al periodo di servizio effettivamente reso. IPOTESI DI RAZIONALIZZARE A PREZZO/GIORNO.

Ai fini della contabilizzazione del servizio di pulizia ambienti farà fede il report chiamato “giornale dei lavori” le attività svolte nel corso del mese di riferimento nel rispetto della programmazione annuale, debitamente sottoscritto per accettazione dall'Ente.

Sono compresi nel corrispettivo contrattuale tutti gli obblighi ed oneri derivanti dal contratto, dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che fossero emanate dalle

competenti autorità. Il calcolo delle prestazioni avverrà con riferimento ai prezzi contrattualmente definiti quali canoni mensili per ciascuna delle attività oggetto dell'appalto, nel rispetto delle condizioni contrattualmente definite.

Le fatture dovranno essere emesse in formato elettronico secondo le specifiche di cui al D.M. 55/2013 a seguito di emissione di ordinativo interno trasmesso dall'Ente, differenziato per centro di costo, su rendicontazione mensile da parte dell'operatore economico presentata entro il giorno 5 del mese successivo a quello di riferimento, sulla base dei servizi erogati nel mese. Non potranno essere accettate fatture emesse in altre modalità. Il codice unico dell'ufficio è UFCLL9.

L'operatore economico assumerà a proprio carico gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n.136 del 13-08-2010. La fatturazione dovrà avvenire con indicazione esplicita dei canoni per le Strutture dell'Ente. Il successivo pagamento avverrà a mezzo bonifico bancario, mediante mandato di pagamento a 30 (trenta) giorni dal visto di regolare esecuzione del servizio da parte del R.U.P.. L'Ente effettuerà il pagamento dopo aver accertato la regolarità del servizio ed i controlli previsti per Legge.

L'Ente trasmetterà il mandato di pagamento, nei tempi concordati, al Tesoriere, per importo pari alla fattura emessa dall'operatore economico. Consegnato tale mandato l'Ente non è più responsabile dei tempi d'accredito applicati dalla banca, pertanto il pagamento s'intenderà avvenuto al momento della consegna del mandato al tesoriere dell'Ente.

Si precisa che l'appaltatore dovrà emettere la fattura sulla base dell'ordinativo trasmesso, che rispecchia l'offerta economica dei servizi con suddivisione per centro di costo, e, ove previsto, con differenziazione di aliquota I.V.A.

ART.44 - Tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all' art.3 della legge 13 agosto 2010 n.136 e s.m. e i. a pena di nullità assoluta e si impegna a comunicare all'Ente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro setti giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

ART.45 – Revisione dei prezzi

I prezzi offerti dall'appaltatore rimarranno fissi ed invariabili per il primo anno di servizio. Dal secondo anno contrattuale i prezzi potranno variare, al verificarsi di condizioni che determinano una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire in maniera prevalente rispetto alla variazione annuale dell'indice I.S.T.A.T. dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) al netto dei tabacchi, a seguito di istruttoria da parte della Stazione appaltante. Il mese di riferimento sarà quello della scadenza di ciascun anno contrattuale e la variazione avrà decorrenza dal mese successivo. La variazione sarà applicata solo, a pena di decadenza, se chiesta per iscritto dalla ditta aggiudicataria entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'indice I.S.T.A.T.

ART.46 – Subappalto e cessione

Il subappalto a terzi è subordinato alle condizioni previste dall'art.105 D. Lgs. 50/2016 e s.m.e i..

ART.47 – Stipula del contratto

Nel termine di 35 giorni dalla comunicazione dell'esecutività dell'atto di aggiudicazione, la ditta aggiudicataria dovrà presentarsi alla stipulazione del contratto.

L'obbligo di servizio decorre dal giorno successivo alla stipula del contratto.

Il servizio potrà essere avviato anche in pendenza della stipula del contratto dopo l'adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva previa costituzione della cauzione definitiva.

Con la presentazione dell'offerta, la ditta concorrente si obbliga al rispetto di tutte le clausole previste dal presente capitolato d'onori, tanto in sede di gara che per la disciplina del rapporto contrattuale di servizio.

Nel contratto di servizio verranno inserite e/o richiamate tutte le clausole previste dal presente capitolato d'onori.

In ottemperanza all'art.5 comma 2 del Decreto M.I.T. 12.12.2016 pubblicato in G.U. In data 25.01.2017 le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

ART.48 – Contratto e spese di registrazione

La stipula del contratto, previa verifica degli accertamenti antimafia e nel rispetto dell'art.32 D.Lgs.50/2016 e s.m.i. deve avvenire entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Tutte le spese relative al contratto, e notarili per la stipula dello stesso, bolli copie e registrazioni, nessuna eccettuata, sono a totale carico della ditta aggiudicataria, senza diritto di rivalsa e saranno versate a richiesta dell'ente.

Qualora venissero evidenziate interferenze, il contratto sarà integrato dal DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) indicante le misure adottate per eliminare le interferenze, così come disposto art.26, c.3, D.Lgs.81/2008. Se nel corso del periodo contrattuale intervenissero nuove o diverse esigenze, ovvero si rendessero necessarie opportune modifiche all'espletamento del servizio, l'Ente si riserva di chiedere le occorrenti variazioni, previa comunicazione scritta.

ART.49 - Divieto di cessione del contratto, cessione del credito

Fatte salve le singole vicende soggettive dell'esecutore del contratto disciplinate dall'art.106 co.1 lett. d) del D. Lgs. 50/2016, è fatto divieto all'operatore economico di cedere il presente contratto, a pena di nullità della cessione stessa. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art.106 del Codice.

L'operatore economico può cedere i crediti derivanti dal contratto con le modalità espresse dall'art.106 co.13 del Codice. In caso di inosservanza da parte dell'operatore economico agli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto dell'Ente al risarcimento del danno, il contratto s'intenderà risolto di diritto.

ART.50 – Cause di risoluzione contrattuale

Le parti convengono che, oltre a quanto previsto dall'art. 1453 e seguenti del Codice Civile, per i casi di inadempimento alle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione del contratto le seguenti fattispecie:

- a) apertura di una procedura di fallimento a carico dell'operatore economico aggiudicatario o altre procedure derivanti da insolvenza;

- b) cessione dell'attività, cessione d'azienda, atti di sequestro o di pignoramento a carico della ditta aggiudicataria;
- c) danni volontari prodotti ad impianti ed attrezzature di proprietà dell'Ente appaltante;
- d) non ottemperanza entro il termine assegnato circa le prescrizioni dell'Ente appaltante;
- e) violazione ripetuta delle norme di sicurezza;
- f) sospensione, interruzione, o mancata effettuazione del servizio da parte dell'operatore economico aggiudicatario;
- g) grave violazione degli obblighi contrattuali non sanata dalla ditta aggiudicataria nonostante diffida formale dell'Ente appaltante;
- h) nel caso di grave inadempimento, grave irregolarità o grave ritardo contrattuale, come indicati all'art.108 del D. Lgs..50/2016 e s.m. e i.;
- i) mancata consegna delle polizza assicurativa;
- j) per cessazione dell'attività da parte dell'Ente appaltante o per disposizione regionali o statali in materia.

Nelle ipotesi sopra indicate il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione dell'Ente appaltante di volersi avvalere della clausola risolutiva.

Qualsiasi danno provocato al patrimonio dell'Ente appaltante in dipendenza del rapporto oggetto dell'appalto comporterà l'obbligo di risarcimento da parte dell'operatore economico aggiudicatario.

Ferme le eventuali responsabilità di ordine penale, la risoluzione del contratto comporterà per la ditta aggiudicataria la perdita del deposito cauzionale, il rimborso di eventuali maggiori oneri sostenuti dall'Ente appaltante per essersi rivolto ad altri operatori economici, nonché il risarcimento di ogni altro eventuale danno, spesa o pregiudizio che per tali fatti dovessero accadere all'Ente stesso.

In questo caso la ditta aggiudicataria non potrà opporre pretese né eccezioni di sorta e conserverà solo il diritto alla contabilizzazione ed al riconoscimento della fornitura regolarmente effettuata.

Alla ditta aggiudicataria è corrisposto il prezzo contrattuale della fornitura effettuata sino al giorno della disposta risoluzione, detratte le penalità, le spese ed i danni. Per l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente articolo, l'Ente può rivalersi su eventuali crediti della ditta aggiudicataria, nonché sulla cauzione senza bisogno di diffide o formalità di sorta.

In ogni caso, indipendentemente dalle azioni di cui sopra, in caso di inosservanza delle norme del presente Capitolato, è fatto salvo il diritto per l'Ente di applicare penalità variabili a seconda dell'importanza delle irregolarità, del danno arrecato al normale funzionamento della fornitura e del ripetersi delle manchevolezze.

L'Ente appaltante si riserva la facoltà di applicare quanto previsto dall'articolo 110 del D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.

ART.51 - Risoluzione del contratto

Oltre a quanto previsto dall'art.1453 del Codice civile, la risoluzione opera di diritto ai sensi dell'art.1456 del Codice civile nei seguenti casi comunicando all'operatore economico la propria decisione senza con ciò rinunciare al diritto di chiedere il risarcimento dei danni eventualmente subiti:

ISTITUTO "Luigi Configliachi" per i minorati della vista

- a) qualora non vengano rispettati da parte dell'operatore economico i contratti di lavoro collettivi in vigore ed in genere le norme relative al lavoro, alla sicurezza sui luoghi di lavoro, alle assicurazioni sociali, prevenzioni infortuni, ecc.;
- b) dopo l'applicazione di 3 penalità nel corso di tre mesi;
- c) dopo l'applicazione di 10 penalità nel corso dei sei mesi di contratto;
- d) qualora le prestazioni quotidiane non siano svolte per due giorni consecutivi od il servizio venga sospeso o interrotto per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;
- e) per grave negligenza o frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- f) per cessione dell'Impresa, quando l'Ente non ritenga di continuare il rapporto con il nuovo soggetto;
- g) per cessazione di attività, oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico del contraente;
- h) per cessione di contratto al di fuori dei casi previsti dall'articolo di regolazione del presente atto;
- i) inosservanza delle norme di legge relative al personale anche a diverso titolo dipendente dell'operatore economico, compreso utilizzo di personale privo di requisiti e mancata applicazione del contratto collettivo di lavoro;
- j) per tutti i motivi indicati nel presente capitolato e che qui si intendono espressamente richiamati;
- k) in qualsiasi momento dell'esecuzione, avvalendosi delle facoltà concesse dal Codice civile.

L'inadempimento è contestato all'altra parte tramite pec, concedendo un termine non inferiore a 5 giorni lavorativi per fornire adeguate giustificazioni, Decorso il predetto termine, qualora le giustificazioni non siano giustificate soddisfacenti, l'Ente potrà esercitare la risoluzione contrattuale.

Nei caso in cui si giunga a risoluzione del contratto per cause imputabili all'operatore economico, questo, oltre all'immediata perdita della cauzione a titolo di penale, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese alle quali l'Ente dovrà fare fronte per il rimanente periodo contrattuale, sia in caso d'esercizio diretto sia in caso di nuovo appalto.

L'operatore economico può richiedere la risoluzione contrattuale in caso d'impossibilità ad eseguire le prestazioni per causa non imputabili allo stesso secondo le disposizioni del codice civile (artt. 1218, 1256, 1463 C.c.). La risoluzione non si estende alle prestazioni già eseguite.

ART.52 - Recesso del contratto

L'Ente si riserva la facoltà di recedere dal contratto per motivi di interesse pubblico ed ai sensi degli artt.1373 e 1671 del Codice civile in qualsiasi momento e fino al termine del servizio. Tale facoltà verrà esercitata in forma scritta mediante p.e.c. (posta elettronica certificata) con preavviso di 60 giorni dalla data di comunicazione. L'Ente provvederà al pagamento del corrispettivo delle prestazioni erogate.

ART.53 - Obblighi di riservatezza

L'appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi

titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari anche in caso di cessazione del rapporto contrattuale. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

L'appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza degli obblighi di riservatezza anzidetti per tutti i lavoratori impiegati nell'appalto. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Ente ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'operatore economico sarà tenuto a risarcire i danni che dovessero derivare all'Ente stesso.

ART.54 - Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente capitolato, le parti concordano di ritenere applicabili le norme regolanti l'appalto di cui al D. Lgs. 50/2016 e s.m. e i. , il Codice civile, la normativa di cui ai R.R.D.D. 18/11/19232 n. 2440 - 23/05/1924 n.827 e s.m. e i. , che l'operatore economico dichiara di conoscere ed accettare. L'operatore economico sarà tenuto all'osservanza di tutte le Leggi, decreti, regolamenti ed in genere prescrizioni che siano o saranno emanate dai pubblici poteri italiani o dalle competenti Autorità U.E. In qualsiasi forma ed in qualsivoglia materia (sicurezza del lavoro, assunzioni obbligatorie, trattamento normativo ed economico del personale, trattamento dei dati personali, etc.)

ART.55 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore Generale dott. Alessandro Turri.

ART.56 - Informativa privacy

Ai sensi della normativa indicata, il trattamento dei suoi dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Pertanto, in attuazione del Regolamento UE 2016/679, è gradito fornirle le seguenti informazioni.

Titolare del Trattamento

Istituto "Luigi Configliachi" Per Minorati Della Vista, con sede in Via Sette Martiri, 33 - 35143 Padova (Padova), tel. 0498712822, e- mail info@configliachi.it, PEC configliachi@pec.it nella persona del Suo Legale Rappresentante protempore

Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) – MAREN RAFFAELLA, tel. 0490998416, e-mail dpo@robyone.net, PEC dpo.robyone@ronepec.it. Il trattamento dei dati potrà avvenire con mezzi automatizzati o manuali e concernono informazioni il cui mancato conferimento importerebbe l'impossibilità di eseguire la presente procedura. La comunicazione avrà luogo esclusivamente per l'esecuzione degli obblighi di legge nonché per finalità fiscali e contabili.

ART.57 - Foro competente

Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere in ordine alla interpretazione ed esecuzione del contratto, che abbia fonte nella Legge e non sia risolvibile in via amichevole, sarà competente il foro di Padova. E' espressamente esclusione l'applicazione della clausola arbitrale.

ALLEGATO I

Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi

Il sottoscritto.....

in qualità di rappresentante legale di.....

dichiara:

che i beni oggetto del presente appalto sono prodotti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura (da ora in poi “standard”) definiti da:

- le otto Convenzioni fondamentali dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL, International Labour Organization –

ILO), ossia, le Convenzioni n. 29, 87, 98, 100, 105, 111 e 182;

- la Convenzione ILO n. 155 sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

- la Convenzione ILO n. 131 sulla definizione di salario minimo;

- la Convenzione ILO n. 1 sulla durata del lavoro (industria);

- la Convenzione ILO n. 102 sulla sicurezza sociale (norma minima);

- la “Dichiarazione Universale dei Diritti Umani”;³

- art. n. 32 della “Convenzione sui Diritti del Fanciullo”;⁴

- la legislazione nazionale, vigente nei Paesi ove si svolgono le fasi della catena di fornitura, riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché le legislazione relativa al lavoro, inclusa quella relativa al salario, all’orario di lavoro e alla sicurezza sociale (previdenza e assistenza).

Quando le leggi nazionali e gli standard sopra richiamati fanno riferimento alla stessa materia, sarà garantita la conformità allo standard più elevato.

Convenzioni fondamentali dell’ILO:

Lavoro minorile (art. 32 della Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo; Convenzione ILO sull’età minima n° 138; Convenzione ILO sulle forme peggiori di lavoro minorile n° 182)

- I bambini hanno il diritto di essere protetti contro lo sfruttamento economico nel lavoro e contro l’esecuzione di lavori che possono compromettere le loro opportunità di sviluppo ed educazione.

- L’età minima di assunzione all’impiego o al lavoro deve essere in ogni caso non inferiore ai 15 anni (temporaneamente, 14 in alcuni Paesi).

- I minori di 18 anni non possono assumere alcun tipo di impiego o lavoro che possa comprometterne la salute, la sicurezza o la moralità.

- Nei casi di pratica di lavoro minorile, opportuni rimedi devono essere adottati rapidamente. Contemporaneamente, deve essere messo in atto un sistema che consenta ai bambini di perseguire il loro percorso scolastico fino al termine della scuola dell’obbligo.

3 Approvata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948.

4 Approvata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata in Italia con Legge del 27 maggio 1991, n.176 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui Diritti del Fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989”.

Lavoro forzato/schiavitù (Convenzione ILO sul lavoro forzato n° 29 e Convenzione ILO sull’abolizione del lavoro forzato n° 105)

- E’ proibito qualunque tipo di lavoro forzato, ottenuto sotto minaccia di una punizione e non offerto dalla persona spontaneamente.

- Ai lavoratori non può essere richiesto, ad esempio, di pagare un deposito o di cedere i propri documenti di identità al datore di lavoro. I lavoratori devono inoltre essere liberi di cessare il proprio rapporto di lavoro con ragionevole preavviso.

Discriminazione (Convenzione ILO sull'uguaglianza di retribuzione n° 100 e Convenzione ILO sulla discriminazione (impiego e professione) n° 111)

- Nessuna forma di discriminazione in materia di impiego e professione e' consentita sulla base della razza, del colore, della discendenza nazionale, del sesso, della religione, dell'opinione politica, dell'origine sociale, dell'età, della disabilità, dello stato di salute, dell'orientamento sessuale e dell'appartenenza sindacale.

Libertà sindacale e diritto di negoziazione collettiva (Convenzione ILO sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale n° 87 e Convenzione ILO sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva n° 98)

- I lavoratori hanno il diritto, senza alcuna distinzione e senza autorizzazione preventiva, di costituire delle organizzazioni di loro scelta, nonché di divenirne membri e di ricorrere alla negoziazione collettiva.

Firma,

Data:..... Timbro

Sommario

ART. 1 - PREMESSA	1
ART. 2 - IMPORTO DELL' APPALTO	1
ART. 3 - DURATA	2
ART. 4 - RINNOVO DEL CONTRATTO	2
ART. 5 - PERIODO DI PROVA.....	2
ART. 6 - DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO	2
ART.7 - Riferimenti normativi.....	2
ART.8 – SERVIZI RICHIESTI.....	4
ART.9 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI.....	4
ART.10 - AREE OGGETTO DEL SERVIZIO	8
ART.11 - ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO E CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI RICHIESTE	12
ART.12 - SPECIFICA DELLE ATTIVITÀ NELLE SINGOLE AREE	13
ART.13 - CONFORMITÀ A STANDARD SOCIALI MINIMI.....	19
ART.14 - RIDUZIONI, ESTENSIONI E VARIAZIONI DELLE AREE DA TRATTARE	19
ART.15 - LAVORI IN ECONOMIA STRAORDINARI ED URGENTI	20
ART.16 - ORARIO DI LAVORO E NORME DI COMPORTAMENTO	20
ART.17 - CARATTERISTICHE GENERALI DEL SERVIZIO	21
ART.18 - PRESTAZIONI OBBLIGATORIE DELL' APPALTATORE	22
ART.19 - LOCALI AD USO DELL' APPALTATORE	22
ART.20 - FORMAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO	23
ART.21 - CONDIZIONI DI ESECUZIONE	25
ART.22 – FORNITURE A CARICO DELL' APPALTATORE.....	25
ART.23 – ONERI A CARICO DELL' APPALTATORE	26
ART. 24 - MATERIALI E STRUMENTI DI FORNITURA DELL' APPALTATORE	26
ART.26 – Fornitura e rifornimento di materiali igienici ed economali.....	27
ART.27 - Prodotti detergenti e disinfettanti	29
Art.28 - Macchinari e attrezzature.....	29
ART.29 - Attrezzature manuali	31
ART.30 – Ulteriori servizi compresi nell'appalto	31
ART.31 – Servizi attivabili.....	32
ART.32 – Fornitura di report periodici	32
ART.33 – Rapporti tra appaltatore e Ente per i controlli	32
ART.34 - Sistema di gestione della qualità	33
ART.35 – Verifiche del servizio.....	33

ART.36 – Verifiche e controlli - penalità.....	33
ART.37 - Responsabilità dell’operatore economico.....	35
ART.38 – Responsabilità civile verso terzi e R.C.O.....	35
ART.39 - Mantenimento del personale attualmente in servizio.....	36
ART.40 - Continuità del servizio.....	36
ART.41 - Sistema informativo.....	37
ART.42 – Sicurezza dei lavoratori.....	37
ART.43 - Fatturazione e pagamenti.....	38
ART.44 - Tracciabilità dei flussi finanziari.....	39
ART.45 – Revisione dei prezzi.....	39
ART.46 – Subappalto e cessione.....	39
ART.47 – Stipula del contratto.....	40
ART.48 – Contratto e spese di registrazione.....	40
ART.49 - Divieto di cessione del contratto, cessione del credito.....	40
ART.50 – Cause di risoluzione contrattuale.....	40
ART.51 - Risoluzione del contratto.....	41
ART.52 - Recesso del contratto.....	42
ART.53 - Obblighi di riservatezza.....	42
ART.54 - Norme di rinvio.....	43
ART.55 - Responsabile del procedimento.....	43
ART.56 - Informativa privacy.....	43
ART.57 - Foro competente.....	43